



Verbale

Consiglio comunale del 6 luglio 2020 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta dell'8 giugno 2020;
2. Dimissioni Consigliere comunale Signor Florian Comment;
3. Dimissioni Consigliera comunale Signora Cerè Emiliana;
4. Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti;
5. **MM N. 116 /2020**
Richiesta di preavviso all'istanza di scioglimento del Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli-Dosso dell'Ora e Cassinelli-Muggiasca (in seguito Consorzio).
Accordo convenzionale per la gestione delle opere stradali del Monte Generoso finora appartenenti al Consorzio.
Richiesta di un credito di CHF 100'205.50 per la quota parte di Mendrisio per il risanamento straordinario delle medesime strade.
6. **MM N. 119 /2020**
Bilanci consuntivi 2019 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
7. **MM N. 120 /2020**
Bilanci consuntivi 2019 Aziende Industriali Mendrisio;
8. **MM N. 121 /2020**
Richiesta di un credito di CHF 450'000. -- per la partecipazione comunale al nuovo terminale bus del Nodo Intermodale della Stazione FFS Mendrisio;
9. **MM N. 122 /2020**
Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2013 dai Consiglieri comunali Tiziano Fontana, Claudia Crivelli Barella, Andrea Stephani dal titolo "Per la protezione del patrimonio architettonico del nuovo Comune di Mendrisio";
10. **MM N. 123 /2020**
Richiesta di un credito di CHF 3'165'000. -- per il rinnovo e la messa in cavo delle reti dell'acqua potabile e elettrica delle AIM in zona strada forestale Alpe di Mendrisio – Cassinelli – Muggiasca – Dosso dell'Ora;

11. **MM N. 124 /2020**

Richiesta di un credito di CHF 2'551'000. -- per la costruzione di un nuovo serbatoio dell'acqua potabile in zona Perfetta ad Arzo;

12. **MM N. 125 /2020**

Richiesta di un credito per la partecipazione comunale alla sistemazione della Rotonda tra Via Penate e Via Morée Mendrisio e illuminazione pubblica di Via Penate;

13. **MM N. 126 /2020**

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 680'000.00 per interventi di manutenzione straordinaria al centro scolastico di Rancate;

14. **MM N. 127 /2020**

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 590'000.00 per interventi sull'impiantistica e di manutenzione straordinaria alla Scuola dell'infanzia di Meride;

15. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
 Allio Alessio, Augugliaro Emanuele, Bernardi Marion, Bianchi Marcella, Bianchi Orio, Bosshard Vera, Brenni Tonella Raffaella, Canonica Claudio, Ceré Emiliana, Fitas Davina, Fossati Renzo, Padlina Gianluca, Poma Fabrizio, Rezzonico Nicola, Rossi Matteo, Rusca Gualtiero e Trento Fiorenza.

1	ALBERTALLI Benjamin	22	GEHRING AMATO Françoise
2	AOSTALLI Manuel	23	GHISLETTA Andrea
3	BATTAGLIA-RICHI Evelyne	24	MERONI Monica
4	BERETTA PICCOLI Luca	25	PESTELACCI Luca
5	BIANCHI Grazia	26	PFISTER Filippo
6	BORDOGNA Niccolò	27	POLO Alessandro
7	CALDERARI Tiziano	28	POLONI Giovanni
8	CARRARA Andrea	29	PONTI Gabriele
9	CARRARA Daniela	30	ROBBIANI Massimiliano
10	CARRI Andrea	31	ROMANINI Gianluca
11	CERUTTI Massimo	32	ROSSI Davide
12	COMMENT Florian	33	ROSSINI Simona
13	CONCONI Alberto	34	RUSCONI Lorenzo
14	CRIMALDI Vincenzo	35	SISINI Cesare
15	CRIVELLI BARELLA Claudia	36	SPADINI Enrico
16	CROCI Andrea	37	STANGA Daniele
17	FIOR Gloria	38	STANGA Giacomo
18	FONTANA Tiziano	39	STEPHANI Andrea
19	FRAPOLLI Stelio	40	SUTTER Nadir
20	FUMAGALLI Angelo	41	VALTULINI Patrick
21	GALLINO BELLINI Francesca	42	VISPARELLI Fabrizio

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 42 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

**I. TRATTANDA
 Approvazione verbale della seduta dell'8 giugno 2020**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta dell'8 giugno 2020, **che è approvato con 42 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale dell'8 giugno 2020.

**II. TRATTANDA
 Dimissioni Consigliere comunale Signor Comment Florian**

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Comment Florian, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Comment Florian, **che sono accolte con 42 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Comment Florian.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 41.

III. TRATTANDA Dimissioni Consigliera comunale Signora Cerè Emiliana

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliera comunale della Signora Cerè Emiliana, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene ringraziando il Consigliere Comment Florian per quanto fatto in qualità di Indipendente all'interno del Gruppo Lega/UDC/Indipendenti, sottolineando come abbia lavorato molto a favore dello stesso. Ringrazia inoltre la Consigliera Cerè Emiliana, che ha fatto parte del suo Gruppo politico per una ventina d'anni, per tutto il lavoro svolto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni della Consigliera comunale Signora Cerè Emiliana, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni della Consigliera comunale Signora Cerè Emiliana.

IV. TRATTANDA Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Consigliera Françoise Gehring Amato:

Informa che nella Commissione della Pianificazione entra la Consigliera Bernardi Marion, in sostituzione della Consigliera Bianchi Grazia. Mentre nella Commissione della Gestione, in sua sostituzione, entra la Consigliera Bianchi Grazia. Comunica inoltre che la Consigliera Bianchi Grazia assume la carica di Capo-Gruppo di Insieme a Sinistra.

Consigliere Rossi Davide:

Informa che in sostituzione del Consigliere Aostalli Manuel nella Commissione della Gestione subentra la Consigliera Trento Fiorenza; in sostituzione della Consigliera Trento Fiorenza in Commissione delle Petizioni subentra il Consigliere Polo Alessandro. E che in sostituzione del Consigliere Polo Alessandro in Commissione delle Opere Pubbliche subentra il Consigliere Padlina Gianluca.

Commissioni Permanenti

Commissione della Gestione	BATTAGLIA RICHI Evelyne	BIANCHI GRAZIA
	CERUTTI Massimo	CRIVELLI BARELLA Claudia
	FRAPOLLI Stelio	PADLINA Gianluca
	POLONI Giovanni	PONTI Gabriele
	ROBBIANI Massimiliano	ROSSI Davide
	TRENTO Fiorenza	

Commissione delle Opere Pubbliche	ALBERTALLI Benjamin	CARRARA Andrea
	CRIMALDI Vincenzo	CROCI Andrea
	FOSSATI Renzo	PADLINA Gianluca
	REZZONICO Nicola	ROMANINI Gianluca
	RUSCONI Lorenzo	STANGA Daniele
	STEPHANI Andrea	

Commissione delle Petizioni	BORDOGNA Niccolò	CARRARA Daniela
	CONCONI Alberto	FITAS Davina
	GHISLETTA Andrea	MERONI Monica
	PFISTER Filippo	POLO Alessandro
	POMA Fabrizio	ROSSINI Simona
	VISPARELLI Fabrizio	

Commissione della Pianificazione	BERNARDI Marion	BIANCHI Marcella
	BOSSHARD Vera	CARRI Andrea
	FIOR Gloria	PESTELACCI Luca
	SISINI Cesare	SPADINI Enrico
	STEPHANI Andrea	SUTTER Nadir
	VALTULINI Patrick	

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento delle Commissioni della Gestione, delle Opere Pubbliche, delle Petizioni e della Pianificazione.

V. TRATTANDA

Richiesta di preavviso all'istanza di scioglimento del Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli-Dosso dell'Ora e Cassinelli-Muggiasco (in seguito Consorzio). Accordo convenzionale per la gestione delle opere stradali del Monte Generoso finora appartenenti al Consorzio. Richiesta di un credito di CHF 100'205.50 per la quota parte di Mendrisio per il risanamento straordinario delle medesime strade.

Il Presidente richiama il MM N. 116 /2020 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Meroni Monica.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 40.

Consigliera Meroni Monica:

Con l'eventuale approvazione di questo Messaggio Municipale si arriverebbe allo scioglimento di un Consorzio che è stato attivo a partire dal 1973. Dopo poco meno di 50 anni questo Consorzio ha fatto la sua storia e ora le premesse per scioglierlo ci sono tutte. Doveroso un pensiero di ringraziamento a tutte quelle persone che si sono avvicendate in questi anni dedicando tempo ed energie. In attesa che si arrivi alla soluzione definitiva attraverso la revisione del Piano di Utilizzo Cantonale del Monte Generoso (PUC -MG), questo accordo convenzionale tra i Comuni di Mendrisio, Castel S. Pietro e Breggia permetterà di garantire una gestione razionale, coordinata ed efficace della strada che porta al Monte Generoso. Un intervento di risanamento totale straordinario della strada non è ulteriormente procrastinabile, dunque ben venga che le AIM si inseriscano per provvedere al rinnovamento delle sottostrutture: acqua e elettricità, quest'ultima finalmente collocata sotto terra. Il Monte Generoso: un comprensorio incluso nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti d'importanza nazionale e che proprio per le sue molteplici componenti come natura, paesaggio, agricoltura, turismo e svago necessita di un approccio attento e ragionato. Un tesoro inestimabile il nostro Monte Generoso, che sempre più e mai come oggi in questo anno di "vacanzeinsvizzera" dovremmo riuscire a valorizzare al meglio. Molti sono gli Enti, le associazioni e i privati cittadini che si muovono e che avrebbero idee e proposte: un campeggio alla Bellavista, il rifacimento della stazione Bellavista, dei luoghi di svago per famiglie, dei progetti per le mountain-bike...tutto lì, fermo nei cassetti...peccato. Dall'Ente regionale del Turismo ci si attenderebbe un maggiore dinamismo, soprattutto più coesione e visione comune ...vediamo di non perdere troppo tempo! Per terminare ricordiamo che rischiamo di perdere l'Osservatorio astronomico, per cui si invita il Municipio a fare tutto il possibile per far sì che lo stesso non venga trasferito.

Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Carrara Daniela:

Come indicato nel Messaggio Municipale, il Consorzio, costituito nel 1973, prevedeva una partecipazione sia degli Enti pubblici, quali nello specifico i Comuni di Mendrisio, Castel San Pietro e Muggio, sia di altri Enti pertinenti come il Patriziato di Castel San Pietro, l'Ente Turistico Mendrisiotta e Basso Ceresio, la Fondazione Pro Monte Generoso e la SA Monte Generoso in rappresentanza delle aziende pubbliche e private. Negli anni, tra Enti pubblici e privati, le incomprensioni non sono mancate: le decisioni per il risanamento della strada risultavano difficili, venivano contestate e protratte nel tempo. Dal 2011 ci sono state delle iniziative per lo scioglimento del Consorzio, che non sono andate a buon fine. Ad oggi si è trovata una soluzione temporanea, (in attesa del PUC-MG) che garantirà la manutenzione della strada: al posto del Consorzio attuale saranno i Comuni di Mendrisio, Castel San Pietro e Breggia a farsi carico, con le dovute ripartizioni, della manutenzione della strada. La Città di Mendrisio, a fronte di un investimento complessivo dell'opera di CHF 1'660'000.- partecipa con un contributo unico di CHF 100'205.50 per il risanamento della strada. Dopo questo costo straordinario, Mendrisio avrà un onere ordinario annuo tra i sette e i dieci mila franchi per la manutenzione della strada. La riserva sollevata dal Gruppo dei Verdi e Insieme a Sinistra non è sull'opera generale di manutenzione della strada, ma sul materiale utilizzato. Vorremmo infatti che fosse posta la necessaria attenzione al luogo, un'importante area naturalistica e agricola che si vorrebbe valorizzare anche in chiave turistica (si vedano gli intendimenti del PUC). A questo riguardo si sarebbe potuta valutare una diversa copertura del fondo stradale: gli esempi in altre regioni della Svizzera non mancano: camminare in montagna sull'asfalto non è particolarmente piacevole né invitante. Dopo questo breve riassunto del Messaggio

Municipale N. 116 /2020 e dopo aver ascoltato gli ospiti, la Municipale Capo Dicastero Pianificazione Signora Francesca Luisoni, il Presidente del Consorzio Signor Piermaria Calderari, il membro del Consorzio e membro del Consiglio di Fondazione Monte Generoso Signor Ing. Luigi Brenni, (il quale ha esposto i punti più importanti della fondazione e del Consorzio ad oggi, evidenziando in particolare le criticità con cui il Consorzio ha dovuto confrontarsi negli anni passati), la Commissione delle Petizioni ritiene doveroso abbandonare il passato e le incomprensioni e trovare nuovi accordi attendendo il PUC-MUG.

La Commissione delle Petizioni invita il Consiglio comunale ad approvare il Messaggio Municipale N. 116 /2020 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Bianchi Grazia:

Premetto che, anche se nutriamo forti perplessità sul tipo di pavimentazione prevista per la strada Cassinelli, voteremo il Messaggio Municipale perché condividiamo lo scioglimento del Consorzio strade forestali. Il risanamento della strada, citata espressamente nel nuovo PUC come strada agricola e forestale, poteva essere l'occasione per pensare un tipo di pavimentazione che, pur tenendo conto delle necessità dell'agricoltura e della gestione forestale, considerasse maggiormente gli aspetti naturalistici del pregiatissimo paesaggio circostante. Ricordo che il Monte Generoso è inserito nell'Inventario federale dei paesaggi, che documenta e illustra i siti e i monumenti naturali di maggior pregio del nostro paese. Si sarebbe potuto, come si fa in altre parti della Svizzera prevedere un altro tipo di copertura in alternativa all'asfalto, ma tant'è: il Consiglio comunale di Breggia ha votato l'analogo Messaggio Municipale il 23 giugno, il Consiglio comunale di Castel San Pietro l'aveva approvato nella seduta del 13 marzo 2020, entrambi senza apparentemente sollevare obiezioni. Castel San Pietro, Comune sul cui territorio oltretutto si snoda la maggior parte della strada e che ne assumerà la gestione sia tecnica che amministrativa. Purtroppo ci era sfuggita la pubblicazione della domanda di costruzione: abbiamo però fatto un sopralluogo e speriamo vivamente che la larghezza della parte già asfaltata non venga ampliata e che la striscia verde che la costeggia sia conservata a beneficio di chi in montagna non ama camminare su strade asfaltate. (trascrizione del testo originale)

Municipale Luisoni Francesca:

Ringrazia per gli interventi. Naturalmente quello del Monte Generoso è un territorio che la Città di Mendrisio ha da sempre a cuore e in questo senso il Municipio sta aspettando proprio quella che sarà la realizzazione del PUC Piano di Utilizzo Cantonale. Questo Messaggio Municipale va a chiudere una vicenda che dura anni, quella dello scioglimento del Cassinelli, che ha portato anche a diverse discussioni, come si ha avuto modo di ascoltare anche in Commissione delle Petizioni. Si chiude una vicenda e se ne aprirà, spera presto, un'altra che porterà ad una gestione diversa di quello che è il Monte Generoso, più concertata. Auspica anche che sarà molto attenta e ne è convinta, con queste nuove linee che saranno presenti nel PUC. Spiega che comunque si avrà un occhio di riguardo per quello che è il Generoso e la sfida sarà quella di cercare di fare interagire tutti gli operatori che sono presenti sul territorio. La Consigliera comunale Meroni Monica citava anche quello che è l'impatto turistico che ha comunque il Monte Generoso, che negli anni si è comunque molto preservato insieme ad altre montagne. Avremo quindi un turismo dolce accanto a quello che sarà lo sfruttamento agricolo. Ci sono progetti molto importanti sul Monte, che passano anche dalla strada in oggetto. Coglie le obiezioni in merito al fondo stradale. Detto questo ringrazia per quello che sembra essere il sostegno che si vorrà portare a questo Messaggio Municipale che davvero chiude un capitolo. Auspica di avere presto la pubblicazione del Piano di Utilizzo Cantonale del Monte Generoso e quindi di poter discutere su qualcosa di concreto, su una gestione più comune di quelle che sono anche tutte le strade. Nel frattempo questa è una fase transitoria che permette comunque di risolvere una situazione. Si ricorda che Mendrisio è toccato poco da questa strada, che si snoda praticamente e quasi interamente nel Comune di Castel S. Pietro.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 116 /2020, **che sono accolte con 39 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È preavvisato favorevolmente lo scioglimento del Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli - Dosso Dell’Ora e Cassinelli – Muggiasca.**
- 2. È approvata nel suo complesso la nuova Convenzione per la gestione ordinaria e straordinaria delle opere stradali del Monte Generoso, tratte di competenza dell’ex Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli - Dosso Dell’Ora e Cassinelli – Muggiasca.**
- 3. È approvato il progetto di manutenzione straordinaria e di conseguenza è concesso il credito lordo necessario di Fr. 100’205.50 per la quota parte della Città di Mendrisio.**
- 4. L’investimento sarà addebitato al conto no. 210.5620 Risanamento strade Monte Generoso, come pure le entrate saranno addebitate al conto investimenti.**
- 5. Il credito sarà considerato decaduto se i lavori non saranno iniziati entro 2 anni dalla sua concessione.**

All’unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l’esito della votazione sul MM N. 116 /2020.

**VI. TRATTANDA
Bilanci consuntivi 2019 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi**

Il Presidente richiama il MM N. 119 /2020 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l’accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Gehring Amato Françoise.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Il Covid ha inevitabilmente modificato i lavori della Commissione della Gestione. Per rispettare il ruolino di marcia, la Commissione ha lavorato su due piani: ha incontrato solo alcuni Capi Dicastero - in modo particolare il Sindaco Samuele Cavadini, il Capo Dicastero delle Finanze Marco Romano e il Segretario comunale Massimo Demenga - e ha inoltrato una serie di puntuali domande sui singoli Dicasteri. In questo modo la Commissione ha voluto da un lato rispettare le raccomandazioni di distanziamento sociale e altre direttive sanitarie e, d’altro lato, raggiungere il proprio compito di approfondimento. Approfondimento che ha determinato in Commissione l’approvazione dei consuntivi, con una riserva. E che sostanzia l’invito ad approvare i conti da parte del Consiglio comunale. Occorre infatti tenere presente che l’anno 2019 si è concluso con un disavanzo d’esercizio inferiore di poco a CHF 960'000.-- (CHF 958'665.--) un miglioramento di quasi CHF 3'000'000.-- rispetto al preventivo che prospettava CHF 3'900'000.-- di deficit. A contribuire a questo risultato che riduce in modo significativo il deficit preventivato, è stato l’incremento delle sopravvenienze attive d’imposta e delle imposte alla fonte, come pure le misure adottate dal Municipio e dal Consiglio comunale per contenere i disavanzi e la spesa pubblica. Rispetto al preventivo, le uscite sono diminuite di oltre CHF 600.000.--. Questa diminuzione, come è stato spiegato in Gestione, è dovuta sostanzialmente alla strategia messa in atto da tutti i settori dell’Amministrazione comunale nel controllo più efficace delle spese. Raschiando, come ci ha detto il Sindaco Samuele

Cavadini, il fondo del barile. Le entrate risultano invece di CHF 3'000'000. -- superiori rispetto a quanto preventivato. Un miglioramento dovuto all'aumento sia del gettito delle persone fisiche, sia del gettito d'imposte alla fonte e a una sopravvenienza d'imposta. Riprende anche quota il contributo del Casinò Admiral. Per quanto riguarda gli indicatori finanziari la Gestione ha espresso preoccupazione per il debito pubblico pro capite a fine 2019, stimato eccessivo nella scala di valutazione cantonale. Il Municipio ritiene tuttavia che alla luce dell'attuale situazione finanziaria della Città il debito pubblico sia per ora sostenibile. Analoga preoccupazione è stata manifestata dalla Gestione anche sull'erosione del capitale proprio. Nell'incontro con la Commissione della Gestione del 27 maggio 2020, il Capo Dicastero Marco Romano è stato molto chiaro: la Città di Mendrisio è confrontata con un problema finanziario strutturale che deve generare una certa preoccupazione. Nelle uscite c'è rigore e attenzione, ma il volume di attività è tuttavia in grande crescita. Occorrerà pertanto fissare delle chiare priorità e capire dove andranno investite le risorse. In occasione dell'incontro con il Sindaco Samuele Cavadini, la Gestione è tornata nuovamente su un tema a lei cara, ossia la gestione del personale straordinario/avventizio. Se da un lato questo tipo d'impiego permette per certi versi una forma di reintegrazione occupazionale, d'altro lato rischia di favorire fenomeni di precariato. Il Municipio è stato dunque nuovamente invitato a monitorare la situazione. I Commissari e le Commissarie si sono infine soffermati sull'introduzione del nuovo modello contabile e concordano con la seguente analisi: la rivalutazione dei beni permette di procedere a investimenti senza toccare il resto. In realtà la rivalutazione di un immobile crea più asset che andrà a disposizione di altri investimenti, senza toccare il conto di gestione corrente. Sul Consuntivo si può fare un plauso, perché siamo rimasti in linea con il risultato. Così facendo il Municipio ha mantenuto la politica precedente di conservare gli investimenti e mantenere una spendibilità del Comune. Alla luce di queste brevi considerazioni, la Gestione invita pertanto il Consiglio comunale ad approvare i conti. Due parole anche a nome di Insieme a Sinistra, che assicura un voto favorevole. Per ogni Comune e in ogni Comune, il substrato fiscale è molto importante. Ne determina la forza finanziaria e quindi anche la capacità di progettare e investire. Un substrato fiscale solido permette all'Ente pubblico di realizzare opere, di promuovere interventi per l'arricchimento del patrimonio artistico e culturale, di assicurare gli indispensabili interventi per la manutenzione e il riassetto urbano e di garantire i servizi alla persona e i servizi di prossimità. Insieme a Sinistra invita l'Esecutivo a puntare su politiche ambientali, territoriali, sociali e culturali che migliorano indubbiamente la qualità della vita della cittadinanza. Politiche attente alla qualità della vita non solo rafforzano il legame tra capitale sociale e capitale territoriale, ma costituiscono un fattore fondamentale per esercitare un potere di attrattività. In base a criteri statistici – quindi non politici - il concetto di qualità della vita serve a misurare il benessere della popolazione nelle sue svariate dimensioni. Il benessere dipende sia da alcune condizioni di vita materiali, sia dalla percezione individuale della qualità di vita. Tra le condizioni materiali rientrano reddito e lavoro e la situazione abitativa. Le dimensioni non materiali della qualità di vita, invece, comprendono la salute, la formazione, la qualità dell'ambiente, la sicurezza personale, l'impegno civico e la conciliabilità tra lavoro e vita privata. E in questo senso pensiamo che il Bilancio di genere avrà un suo peso. Ogni persona aspira a una buona qualità di vita, determinata anche dalle infrastrutture e dalle offerte di servizi presenti in una Città. Oltre ai classici fattori economici come la fiscalità, la qualità della vita rappresenta una componente importante dell'attrattiva di una Città. Quindi riveste un ruolo significativo per la politica di sviluppo urbano perché attrae persone e forse anche imprese. E pertanto genera capitale per lo sviluppo. Il nodo gordiano sta proprio qui: quale sviluppo vogliamo per Mendrisio? L'Agenda 2030 ci ricorda che le Città hanno un'impronta ecologica enorme: occupano solamente circa il 3% della superficie terrestre, ma consumano tre quarti delle risorse globali e sono responsabili del 75% delle emissioni di gas. Lo sviluppo urbano dovrà pertanto essere più inclusivo e sostenibile. Dovrà essere garantito l'accesso di tutti a superfici verdi e spazi pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per donne e bambini, anziani e persone con disabilità. Dovremmo insomma immaginare una Città resiliente come risposta alla necessità di un importante miglioramento della qualità ecologica, ambientale e della vita stessa all'interno della nostra realtà urbana. E concludo con

una citazione, che ricordo spesso, di Italo Calvino: Di una Città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Battaglia Richi Evelyne:

Stiamo vivendo un periodo difficile da molti punti di vista. La nostra vita è influenzata dalla curva epidemiologica del Covid-19 che pende come una spada di Damocle sulla nostra testa. Ha influenzato anche l'analisi del Messaggio Municipale N. 119 /2020 e influenza anche ora il nostro agire politico e le nostre preoccupazioni. Nel rapporto del Messaggio Municipale N. 119 /2020 la collega Françoise Gehring Amato, relattrice, esordisce dicendo correttamente che le possibilità per le discussioni sono state limitate, generando una certa insoddisfazione per le minori possibilità di confronto dialettico. In effetti la mancanza di confronto, ha reso più difficile un compito essenziale della Commissione della Gestione, quella dell'analisi dei conti annuali. Ma non è l'unico fattore che ci vede poco soddisfatti. Dalle parole del Sindaco, rispettivamente del Capo Dicastero Finanze, è emerso che da un lato c'è preoccupazione per la situazione finanziaria del Comune e dall'altro che non si intravedono interventi strutturali per ridurre le spese del Comune autogovernate, compito che spetta in primis al Municipio e poi con le dovute informazioni a questo consesso. Abbiamo dovuto in questi ultimi anni e dovremmo farlo anche stasera, approvare crediti già spesi da tempo, e sono sempre più frequenti i crediti quadro sottoposti alla Gestione senza la visione di una strategia a lungo termine della gestione finanziaria nel suo insieme. Fondamentale oltre al dibattito che speriamo si possa riprendere in autunno nelle forme consuete, è avere delle visioni chiare sulla gestione finanziaria e degli investimenti in atto o programmati nel prossimo quadriennio con il rispettivo Piano Finanziario aggiornato, quello delle Opere prioritarie, come già chiesto dal nostro Gruppo in varie occasioni negli anni passati, ma tutt'ora rinviato e pendente. Il nostro Gruppo condivide e ha condiviso in buona parte gli investimenti necessari e attesi che ci sono stati sottoposti in questi mesi, in parte perché sono fondamentali per la ripresa economica della Città, a patto che i crediti vadano il più possibile a beneficio delle ditte locali o regionali per generare quel plusvalore e lavoro auspicato. Ci chiediamo tuttavia come è possibile poter continuare senza una chiara strategia per poterne dare una lettura e una valutazione come Legislativo? I prossimi mesi saranno ancora più incerti e chiediamo di fornire al Legislativo al più presto i documenti richiesti e questa strategia aggiornata nel suo insieme. Le finanze della Città non sono rosee per il prossimo futuro, aggravato dall'incognita Covid 19 e non possiamo aumentare ad elargire nuovi Servizi o assumere nuovi compiti, pensando ai quei grandi bilanci auspicati e che attendiamo di vedere, quando le risorse non crescono di pari passo e non sembra il caso osservando quest'ultimo esercizio dei conti 2019. Diamo atto al Municipio che ha cercato di limitare i danni senza tuttavia proporre finora i correttivi strutturali. L'erosione del capitale proprio continua con il trend del disavanzo dei conti, seppur più limitato, perché salvato dalle sopravvenienze supplementari, come detto dalla collega, però su questa fase non possiamo basarci forzatamente anche nei prossimi anni. Tra le molte domande poste dal nostro Gruppo sul consuntivo 2019, ci preoccupano particolarmente gli abbandoni di imposta, pari a ca. CHF 626'000. -- in costante aumento da alcuni anni e maggiore della cifra risparmiata nella spesa corrente da tutti i Dicasteri del Comune insieme, pari a CHF 600'000. --, facendo gli sforzi per controllare le uscite. Un fenomeno preoccupante che tocca una fascia fragile della popolazione, ma anche i fallimenti di privati e societari che portano ad incassi non più esigibili. D'altra parte nel consuntivo in vari Dicasteri si ritrovano da anni i numeri legati agli stipendi del personale avventizio che non rientra quindi in organico, che corrisponde secondo le informazioni ricevute, a circa il 7% del personale al servizio del Comune ossia 23 persone al 31.12.2019. Già negli scorsi anni il tema è stato evocato in Gestione, ma non ci risulta che il Municipio abbia provveduto a modificare questa situazione di assunzioni che spesso vivono quindi un clima di insicurezza e senza prospettive. È lodevole da parte del Municipio voler dare occasione di lavoro a chi è in una situazione di difficoltà temporanea, ma riteniamo che non è corretto per un'Amministrazione pubblica, mantenere in servizio precario persone anno per anno, privandoli magari dei benefici che invece sono date al personale in organico. Dalle informazioni ricevute dal Sindaco è stato istituito un gruppo di

lavoro e ci aspettiamo dei risultati. Ci auguriamo quindi che il personale straordinario resti davvero in poche unità e per situazioni straordinarie e non ordinariamente straordinario. Privilegiamo una situazione in cui il personale assunto possa anche con rotazioni interne supplire dove possibile ai compiti straordinari in eventuali manifestazioni nel prossimo futuro, ricevendo dal datore di lavoro le medesime condizioni di carriera, stipendio e previdenza in questi tempi resi ancora più difficili dalla crisi economica più grave dagli anni 70' che ci apprestiamo a vivere. Concludo con una riflessione legata ad una notizia di pochi giorni fa ovvero gli incassi record di utili del Casinò di Mendrisio, tra i contribuenti. Questo fatto potrà generare un introito maggiore anche per le casse comunali nel prossimo futuro, ma forse è anche il riflesso di una società che va sviluppandosi in una direzione che riteniamo alquanto insidiosa sulla socialità di una Città come Mendrisio e sommando questi elementi, ci viene da chiederci: a quali costi sociali andiamo incontro?

Con queste osservazioni porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 119 /2020. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Cerutti Massimo:

Come ben descritto dalla relatrice del rapporto, che ringrazio, e come già detto negli interventi precedenti, è un risultato migliore del preventivo. Grazie a:

- sopravvenienze, imposte, autodenuce per CHF 2'476'000. --
- imposte alla fonte per CHF 1'356'000. -- (quindi frontalieri e non solo)
- contributo Casinò di oltre CHF 700'000. -- da quello preventivato
- come pure un risparmio in diversi Dicasteri.

Ora ci si deve porre la seguente domanda: quali sono le vere priorità di spesa ed investimenti per il futuro della Città di Mendrisio? Coinvolgendo, prima di licenziare Messaggi Municipali, la Commissione della Gestione e i rispettivi rappresentanti del Partito. Ottimizzare al meglio le procedure di lavoro sia amministrativamente come pure manualmente come ad esempio nel Dicastero Ambiente e nell'Ufficio Tecnico e in tutti gli altri Dicasteri è sicuramente una priorità. Ogni singolo Municipale dovrà valutare minuziosamente ogni sua spesa, esempio evitando di noleggiare erogatori d'acqua per dispenser quando dobbiamo essere fieri della nostra acqua potabile. Attribuire commesse dirette ed appalti a ditte e artigiani presenti sul territorio, spiegando la vostra volontà, Municipali, nell'attribuire a loro il lavoro in relazione alla competitività nelle offerte attuali di mercato. Inoltre, invito i Municipali qui presenti, ogni qualvolta si presentasse la possibilità nel propagandare le bellezze del nostro territorio come pure i servizi offerti dalla Città di Mendrisio e Quartiere, nell'attirare sia persone fisiche sia persone giuridiche a domiciliarsi nella Città di Mendrisio.

Concludo appoggiando favorevolmente questo Messaggio Municipale, seguendo l'indirizzo del mio Partito, ma, in qualità d'imprenditore, desidero e auspico di vedere ben presto delle cifre positive. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene dapprima rispondendo al Gruppo PPD in merito alle difficoltà sottolineate per il futuro: ritiene che proprio questo Gruppo debba prendersi delle responsabilità, visto che in questi ultimi tempi due Municipali hanno dato le dimissioni. Ringrazia la collega Gehring Amato per la redazione del rapporto della Gestione e le augura buon lavoro, in questo Municipio e per i prossimi pochi mesi, vista la grave crisi che stiamo vivendo. Ritiene comunque difficile che un Esecutivo possa lavorare bene quando sono stati cambiati quattro Municipali su sette in una Legislatura. Il Gruppo Lega/UDC/Indipendenti ha preso atto sia del Messaggio Municipale sia del rapporto della Commissione della Gestione relativi al Messaggio Municipale N. 119 /2020 sui bilanci consuntivi 2019 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione don G. Bernasconi. Ne siamo soddisfatti, in particolar modo perché dimostrano lo sforzo responsabilmente fatto dal Municipio nell'ambito del contenimento della spesa pubblica. Questa scelta, unitamente a sopravvenienze inattese, ha contribuito a ridurre notevolmente il deficit d'esercizio inizialmente preventivato, contenendolo a poco meno di un milione di franchi. Senza dubbio la via da percorrere deve continuare a essere questa perché

solo finanze sane possono garantire l'equilibrio dell'offerta del Comune. Al di là di ciò occorre in questa sede riflettere sulla situazione attuale e sulle conseguenze catastrofiche della pandemia Covid 19 sull'economia e quindi sulle entrate fiscali per l'anno in corso e per i prossimi. Sicuramente la crisi economica comporterà minori entrate non solo dalle persone giuridiche ma soprattutto da quelle fisiche che costituiscono lo zoccolo duro dei nostri contribuenti. Per evitare di dare con una mano e togliere con l'altra bisogna trovare un nuovo equilibrio per le spese e le uscite in genere del Comune. Sarebbe assurdo aver stanziato CHF 1'000'000. -- di aiuti per i nostri cittadini e poi imporre un aumento del moltiplicatore a causa di manie di grandezza. Ovviamente i nostri pensieri vanno allo sciagurato Messaggio Municipale per la richiesta stratosferica di un credito per la nuova sede AIM. Sappiamo tutti che il credito se approvato da questo Consiglio comunale sarà oggetto di referendum. Ci chiediamo se per il bene delle AIM stesse non sia il caso di pensare ad un ritiro del Messaggio Municipale, proprio alla luce dei cambiamenti della situazione economica ticinese e svizzera che impone un rigore ancora più forte rispetto al presente. Siamo sinceri: una seconda trombata in votazione non farebbe bene alle AIM. Meglio prevenire e ritirare il Messaggio Municipale. Tra l'altro siamo sempre in attesa del nuovo POP aggiornato, più volte sollecitato. Una visione d'insieme riteniamo sia adesso utile da presentare, in modo che si possano fare le scelte e le previsioni su basi meglio definite. Ci permettiamo di aprire una breve parentesi in merito a quanto succede in seno al corpo di Polizia. Riteniamo di confermare la nostra fiducia al Municipio e di affermare che la Polizia ha bisogno di tranquillità per poter lavorare a favore dei nostri cittadini. Gli attacchi e le manipolazioni non fanno bene e non sono condivisibili. Il Municipio, però, dovrebbe forse meglio chiarire a che punto è il lavoro della consulente esterna, cosa è emerso, quali sono i correttivi consigliati, quali sono già stati introdotti. È evidente che vi sia stato (o forse c'è ancora) un disagio e la trasparenza in questo ambito è importante. Chiudo questo mio intervento a nome del Gruppo Lega/UDC/Indipendenti chiedendo al Municipio di meglio controllare i propri rappresentanti negli Enti partecipati, esigendo aggiornamenti regolari, tempestivi e completi di quanto avviene nei vari consessi da parte dei propri delegati, per altro ben retribuiti per farne parte. Mi riferisco a ECAM, auspico che si portino al Municipio le necessarie informazioni.

Alla luce delle considerazioni esposte chiediamo a questo Consiglio comunale di approvare i bilanci consuntivi 2019 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione don G. Bernasconi.

(trascrizione del testo originale).

Consigliere Aostalli Manuel:

Permettetemi di commentare brevemente il motivo della mia astensione al momento della votazione in Commissione. Lo scorso anno, il 13 maggio e il 1° luglio, ho concluso due miei interventi sul Messaggio Municipale N. 80 /2018 e sul Messaggio Municipale N. 95 /2019 relativi agli adeguamenti tecnologici e per la manutenzione ordinaria della piattaforma informatica della Città di Mendrisio con la seguente indicazione: "Il mio è dunque un invito al Municipio e ai responsabili della piattaforma tecnologica, a voler considerare in futuro questa via per un'efficiente pianificazione della piattaforma stessa". Si tratta secondo me di integrare nella visione della politica di pianificazione di investimenti legati al segmento IT, tutti i più recenti passi compiuti in tale ambito. Per farla breve, meno risorse fisiche, fisse e locali, e d'altro canto un riposizionamento su cloud, macchine virtuali e il fatto di saper sfruttare il valore aggiunto di sistemi operativi – abbiano pazienza i fautori di Apple - come Microsoft 365 Professional che permette ottimizzazioni senza precedenti in ambito di aggiornamenti sistematici costanti e automatici. È un invito ad una visione a lungo termine, con lo sforzo attuale di voler concepire la direzione che le nuove tecnologie stanno prendendo. In sostanza, in sede di consuntivo, si ripercorre lo stesso cammino legato alle tipologie di software e hardware che vengono da sempre utilizzate, né vi sono indicazioni che segnalino un inizio di cambiamento di rotta. Anzi, a pagina 41 del rapporto sui consuntivi, si evince che questo continua ad essere fonte di problemi, di panne informatiche che richiedono, come nella fattispecie, costosi interventi da parte di consulenti esterni e ditte specializzate per rendere stabile l'infrastruttura informatica. Un'ulteriore indicazione arriva dal pendente Messaggio

Municipale N. 132 /2020, dove la Commissione della Gestione sarà chiamata a valutare la concessione di un credito quadro di CHF 830'000. -- necessario alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione ai dipendenti della Città. Legittimo e coerente il concetto, ancora classico il tipo di approccio. Con la Risoluzione Municipale N. 9956 del maggio del 2019 leggiamo che si è deciso di assumere a tempo determinato un consulente informatico; cerchiamo allora di saper sfruttare le doti di questa persona in questa direzione. Resto comunque dell'idea che anche questo compito, che costerebbe soldi da dedicare alla formazione continua, sarebbe meglio svolto da qualcuno in outsourcing, che per professione si deve aggiornare comunque. Sciolgo senz'altro la mia riserva, ma le decisioni di investimento anche in ambito di pianificazione IT richiedono chiare priorità. Questo sappiamo implica rinunce e porta come sempre a critiche, che tutti auspichiamo costruttive. Sta a noi fornire e sollecitare questi segnali verso il lodevole Municipio e l'Amministrazione, con la scelta non facile tramite un Piano delle Opere Prioritarie in quanto a tempistiche e, appunto, priorità anche in ambito IT. Sono un fautore del navigare con obiettivi sempre ben presenti, tralasciando a volte con un po' di rammarico aspetti attraenti ma che ci allontanano dalla meta specifica: non è tempo, in epoca di crisi indotta da Covid, di "fare di tutto un po'". Una Città con il potenziale di Mendrisio deve per forza avere visioni strategiche di medio/lungo termine, e quindi investire di conseguenza anche in questo segmento. (trascrizione del testo originale).

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Il tempo dei consuntivi è tempo di bilanci, e il primo e più importante bilancio che possiamo fare oggi è: siamo qui per un caso fortuito, o destino, o volontà benevola, o come volete chiamarlo voi...Oggi avremmo potuto non trovarci qui al Mercato coperto, ma essere altrove, fisicamente, spiritualmente o di fatto, con il termine del nostro mandato nell'aprile 2020. Questo pensiero ci aiuta a togliere enfasi ai consuntivi, e a leggerli per quello che sono: un bilancio contabile. Un bilancio che noi Verdi abbiamo letto e spulciato, con tutta la serie di faldoni richiesti dalla Commissione della Gestione al Municipio, e sui quali possiamo in fede fare i nostri complimenti a tutti i Municipali, al Segretario comunale e al personale dell'Amministrazione per gli sforzi fatti nel contenimento delle spese. Dai prossimi preventivi, a causa di un virus che nessuno avrebbe voluto ma che le condizioni di sfruttamento del pianeta ha favorito, tutto ripartirà su nuove basi. Noi speriamo anche con un Bilancio ecologico e sociale, ma di questo parleremo nei prossimi mesi. Su una voce di risparmio non siamo del tutto convinti: quella sulla promozione dell'informazione alla cittadinanza dei comportamenti ecologici che la popolazione ha il dovere di tenere. Parlare di dovere è molto impopolare, me ne rendo conto, e mettere sulle spalle della popolazione delle responsabilità non fa parte di una politica che ci ha abituati al populismo del "popolo ha sempre ragione". Io non la penso così: ogni singola persona ha il preciso dovere di operare delle scelte consapevoli ed ecologiche nel proprio piccolo, e il Municipio ha il dovere di indirizzare e favorire queste scelte. Scelte che vanno dalla riduzione dei consumi, al riciclo e al riuso; agli spostamenti responsabili e con i mezzi pubblici; alla collaborazione nel mantenere una Città viva, pulita e accogliente, aperta e socialmente generosa.

Con questo spirito, accogliamo positivamente i consuntivi 2019 della Città di Mendrisio. (trascrizione del testo originale)

Municipale Romano Marco:

Intende portare qualche indicazione in merito agli interventi e ai lavori scaturiti dall'approfondimento svolto in Commissione della Gestione, che ringrazia per aver operato immediatamente dopo la fase acuta Covid in maniera dinamica e molto reattiva, tanto che stasera si è qui per approvare i conti, malgrado si siano perse 6/7 settimane di dibattito democratico. Giustamente più di un intervento ha sottolineato che questo consuntivo non va guardato in ottica Covid: ci riferiamo alla gestione contabile dell'anno 2019. Se pensiamo globalmente al 2019 dobbiamo pensare a un anno in cui l'economia svizzera è cresciuta dello 0.9 %, non una crescita paragonabile a quella vissuta negli anni 2017 e 2018, dove la crescita è stata superiore al 2. %, ma più simile a quella del triennio 2014/2015/2016. Questo calo

della crescita lo si può addurre a movimenti nell'ambito dell'import/export legati alla situazione internazionale. In questi giorni si stanno tenendo vari Consigli comunali in tutto il Cantone. Si può riscontrare una serie di Comuni paragonabili al nostro che hanno chiuso in attivo. Il Cantone, dopo anni di sacrifici, di sforzi, di dibattiti e lotte politiche, è tornato ad un quadro finanziario stabile e si reputa che il Consiglio comunale di Mendrisio debba inserire il suo risultato in questo contesto di cifre globali, cifre che si trovano nell'introduzione del Messaggio Municipale. Abbiamo una situazione in cui Mendrisio ha avuto la prima vera avvisaglia dopo il 2017, con il 2018 e il 2019 e anche con il preventivo 2020, approvato qualche mese fa, in cui di fatto vi è un deficit strutturale che si andrà poi ad approfondire, che impone delle scelte politiche, delle riflessioni. È giusto che vi sia un dibattito, è giusto che ogni Gruppo politico espliciti dove occorre mettere le priorità, dove occorre lavorare e dove occorre che l'Amministrazione continui ad erogare Servizi ed invece dove sia possibile risparmiare, ottimizzando e generando anche economia di scala e nuove dinamiche di gestione, per rientrare in una stagione di chiusure positive. Nel rapporto della Gestione, che ringrazia per il lavoro svolto, si trovano quelli che sono i due fattori principali di questa situazione, migliorata rispetto al preventivo: il Municipio ha avuto la capacità di risparmiare. Come comunicato dal Sindaco in Commissione della Gestione laddove è stato possibile si è risparmiato raschiando spesso il fondo, e rendendoci conto che le richieste provenienti dal Consiglio comunale e dalla cittadinanza sono continuamente di aumentare la spesa. La difficoltà e la sfida è quella di decidere, laddove è possibile, di rinunciare o gestire diversamente un risparmio comunque importante rispetto a quanto messo a preventivo. Ma rispetto ad un saldo preventivato superiore a CHF 3'000'000.-- si è scesi di altrettanti quasi CHF 3'000'000.--, ottimizzando questa cifra soprattutto grazie a sopravvenienze di imposta, quindi una capacità del nostro tessuto economico di produrre negli anni addietro risorse fiscali; anche a causa dell'approccio estremamente lento e prudente del Cantone nell'emettere le tassazioni porta a queste situazioni, con CHF 2'500'000.-- di sopravveniente e con imposte alla fonte superiori di quasi CHF 1'500'000.-- che hanno permesso di arrivare a questa condizione. Questi sono risultati soprattutto provenienti dalle persone giuridiche, ma anche dalle persone fisiche, legate agli anni addietro. Se si pensa alla stagione economica in cui si è entrati e si sta entrando, anche per forza di cose, e determinata da fattori esterni alla nostra piccola realtà, ci si deve rendere conto che questa capacità di produrre risorse dal passato anno dopo anno andrà a diminuire. Si definisce il fabbisogno ed è su questo che si nota la crescita di risorse utilizzate per far funzionare la macchina pubblica. È importante che anche il Cantone nei prossimi anni prenda a cuore la situazione dei Comuni. Comuni che sono stati presenti quando il Cantone ha avuto bisogno di risanare i propri conti. Si entra qui in una fase di difficoltà per i conti pubblici dei tre livelli istituzionali. È giusto che ai Comuni sia data quella capacità di essere dinamici anche a livello di gestione finanziaria, sufficiente per poter gestire il loro fabbisogno. Il problema strutturale in cui ci si ritrova è legato al gettito. Mostra le due slide che evidenziano chiaramente la situazione in cui ci siamo venuti a trovare e la situazione in cui abbiamo vissuto negli ultimi anni. Persone fisiche: 2/3 delle nostre entrate fiscali, stabili, in crescita costante, solide, poca volatilità, al contrario di quanto è stato detto. È altamente probabile che non vi sia un effetto diretto Covid su questo tipo di fiscalità: sarà piuttosto marginale, anche grazie agli strumenti messi in campo dalla Confederazione, come il lavoro ridotto, il sostegno a tante realtà economiche che hanno permesso di pagare gli stipendi, anche se non nella loro integralità, ma in larga misura e quindi da questo punto di vista c'è un substrato fiscale su cui costruire e lavorare. La situazione in cui ci si trova oggi è dovuta a quest'evoluzione: Mendrisio deve costruire l'operato dei prossimi anni. Ci sono stati anni con un gettito delle persone giuridiche estremamente interessante. La Commissione della Gestione ha anche richiesto di conoscere la stratificazione. Nella tabella che si trova nel rapporto della Commissione si vede chiaramente quale è la dinamica e quali sono stati i settori che hanno vissuto questo cambiamento. Un nome che si può fare nel rispetto del segreto fiscale, perché se ne è sempre parlato, è Armani. E' chiaro che quando un contribuente come questa società da un anno all'altro cessa di pagare, alle casse del Comune si vedono queste dinamiche ed è alla luce di questo che ribadisce quanto già detto in Municipio ed in Commissione della Gestione, cioè

che urgono delle decisioni perché il substrato fiscale non è più quello che abbiamo vissuto nei quadrienni passati, ma con la chiusura 2019 si posizionava in questi numeri ma che sicuramente subirà un ulteriore cambiamento in negativo nel corso dei prossimi 2 o 3 anni, a causa della crisi economica legata al Covid. Cosa genera questa situazione? Genera quanto si è già discusso in sede di consuntivo 2019: questa tendenza, dopo anni in cui ci si trovava sotto al moltiplicatore politico, oggi il moltiplicatore aritmetico è salito. Tende a salire, se si pensa anche al preventivo 2020 approvato dal Consiglio comunale. Si va verso uno scostamento che genera un abbattimento del capitale proprio e genera un indebitamento della realtà comunale sicuramente sostenibile per qualche anno, ma va sempre tenuta in considerazione la situazione soprattutto degli introiti derivanti dalle persone giuridiche e poggiandosi su queste si potrà poi costruire quella che deve essere una stagione di decisioni, non sugli investimenti ma piuttosto sulla struttura della gestione corrente e sull'organizzazione della macchina pubblica, sulle priorità, sulla capacità di reinventare determinati settori con una nuova gestione. L'evoluzione del capitale proprio, (oggi disponiamo ancora di un capitale proprio solido) e la modifica del modello contabile contribuirà anche a sostanziarlo, a renderlo solido. Si hanno delle riserve, però non è andando ad intaccare il capitale proprio per 5 o 6 anni che si può costruire una Mendrisio che sarà poi gestibile da chi seguirà il Municipio e il Consiglio comunale nei prossimi anni. La soglia, come è stato più volte ribadito dal Municipio, e si spera che il Consiglio comunale faccia tesoro di questa visione, dovrebbe rimanere quella di disporre di CHF 20'000'000. -- di capitale proprio. Il debito pubblico nella scala cantonale viene segnalato come elevato. È anche vero che questa scala, con il passare degli anni, è un po' datata. Il valore di CHF 5'000. -- oggi non è lo stesso valore che poteva avere 10 anni fa. La capacità di gestire il proprio debito oggi pensa sia interessante e che questo sia sostenibile ancora per qualche anno. Questo non è sicuramente una fonte d'allarme, ma è da tenere comunque in considerazione. La capacità d'investimento dipende da finanze solide come anche dalla prospettiva di proiettare queste finanze negli anni a venire, e qui sottolinea che il lavoro sul Piano Finanziario ed il Piano delle Opere è in corso. Ribadisce che il Covid non ha toccato solo il Consiglio comunale ma anche il Municipio e l'Amministrazione. Si sono vissute settimane con la necessità di porre delle priorità, settimane di distanziamento sociale. La correzione di un Piano delle Opere necessita di un lavoro di partecipazione, di condivisione e magari anche di capacità di sedersi attorno ad un tavolo e di riflettere, proprio perché bisogna porre delle priorità. Questo non era fattibile nei mesi di aprile e maggio. Vi è stata poi anche la decisione del rinvio delle elezioni. Tipicamente il Piano Finanziario ed il Piano delle Opere vengono fatti anche per dare loro la giusta legittimità e conoscenza della dinamica e della materia in merito alla gestione del Comune all'inizio di una nuova legislatura. Si è preso atto della decisione del Cantone. I vari Servizi stanno lavorando soprattutto per porre delle priorità. È dunque importante che anche dal Consiglio comunale giungano dei segnali su cosa è ritenuto prioritario e cosa può essere approcciato con una gestione di medio periodo. Ringrazia per gli interventi che comunque sono tutti elementi da considerare. Precisa che per non lasciare a verbale un grossolano errore, quando si parla di sede AIM occorre farlo nell'ambito dei conti delle AIM perché questa azienda, nei conti e anche nel Piano Finanziario proiettato nei prossimi anni, garantisce al Comune quasi CHF 2'000'000.-- di entrate all'anno e la realizzazione di un investimento delle AIM è gestita direttamente nei propri conti. Ricorda a chi è intervenuto prima di essere stato presidente della giuria che ha scelto questo scellerato progetto, come l'ha definito. C'è stata una scelta nel 2015 che poi è stata portata a progetto definitivo e che oggi è nelle mani della Commissione della Gestione e della Commissione delle Opere Pubbliche, che può prendere ogni decisione possibile e fattibile, portando argomenti, giustificando e trovando anche alternative. Con il Municipio c'è la massima disponibilità per farlo. Questo va fatto, però con i conti delle AIM e non con quelli del Comune, poiché l'impatto è praticamente zero. Anzi, dando la garanzia del Piano Finanziario di continuare a remunerare il capitale, come è stato fatto negli anni addietro, le AIM per il Comune sono oggi una fonte d'entrata. Nel consuntivo 2019 si è intorno a CHF 1'900'000.--. Ringrazia per l'attenzione e per il sostegno che ha

sentito da parte di tutti i Gruppi politici nei confronti di questi consuntivi e augura buon lavoro al Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

A nome del Municipio ringrazia per il lavoro svolto nell'analisi dei conti consuntivi 2019. Ricorda come non sia stato facile, tenuto conto della situazione contingente in cui ci si è trovati. Ma nonostante ciò la Commissione della Gestione ha allestito un rapporto ben dettagliato. Ringrazia la relatrice Consigliera Gehring Amato Françoise e i Gruppi per le considerazioni proposte questa sera. Indica che il collega Municipale Romano ha ben inquadrato i conti della Città per l'anno 2019 e pertanto eviterà di essere ridondante con le informazioni da lui riportate. Segnala che l'esercizio in esame presenta degli aspetti positivi e degli elementi che richiedono più lavoro. Di positivo troviamo un risultato di esercizio che sicuramente è migliore rispetto a quello preventivato. Segnala come, da parte di tutti Dicasteri, sia stato fatto uno sforzo di contenimento della spesa per quanto di loro competenza. Indica che la pressione fiscale è rimasta invariata nonostante vi sia una differenza tra il moltiplicatore aritmetico e quello politico. Rileva che il 2019 si è concluso con un capitale proprio superiore a CHF 20'000'000. -- (obiettivo di fine legislatura). Sottolinea un gettito delle persone fisiche piuttosto solido e incoraggiante per certi aspetti, anche se non si conoscono le ripercussioni future inerenti il COVID e infine ricorda che Mendrisio è una Città che riesce a erogare la maggior parte dei servizi e forse anche superiori ad altre realtà comunali. Illustra gli aspetti meno incoraggianti tra i quali la situazione fiscale in particolar modo delle persone giuridiche, che ad oggi ammonta a circa CHF 13'000'000.-- (dato da prendere con cautela, e che sarà da rivedere dopo la situazione COVID) ma che in precedenza aveva toccato, come gettito di base, CHF 30'000'000.--; per contro è migliorato il gettito delle imposte alla fonte che ha avuto un'evoluzione interessante e anche per questo si dovranno valutare gli effetti in considerazione della crisi economica che sopraggiungerà e toccherà anche Mendrisio. Ritornando agli aspetti poco incoraggianti, indica la non sostenibilità sul lungo periodo di questa situazione perché vi sono delle situazioni strutturali da risolvere. Ritiene che sia confortante esserne a conoscenza e che stanno lavorando in questa direzione. I Consiglieri comunali Gehring Amato Françoise, Battaglia Richi Evelyne, Cerutti Massimo e Robbiani Massimiliano hanno ricordato che ora occorre avere una visione, una strategia e un aggiornamento delle cifre e degli scenari che permettano di prendere delle decisioni politiche ragionate. In questo senso ricorda che è già in revisione il Piano Finanziario e il Piano delle Opere, strumenti che permettono la visione futura di una o due legislature e dopo discussione, di far comprendere al Consiglio comunale quali siano le priorità dell'Esecutivo e della Città. Ci sono altri elementi, come le linee strategiche 2020 – 2030, che sono da aggiornare a loro volta. Le Consigliere Gehring Amato Françoise e Crivelli Barella Claudia hanno parlato della visione e dei contenuti che si vogliono dare alla Città, sia dal punto di vista ambientale sia sociale. Ritiene molto importante declinare questi piani che contengono svariati numeri sugli effetti finali che vogliono ottenere per il territorio. Ricorda quanto indicato dal Municipale Romano Marco: che su questi aspetti il Municipio e i Servizi stanno lavorando. Quindi il Municipio avrà bisogno di trovarsi a più riprese, con la compagine rimpastata, con la voglia di discutere di questi temi per poi confrontarsi con il Legislativo per proporre le loro linee guida e le loro visioni, anche nell'ottica dell'allestimento del preventivo 2021. Ritiene che si debba essere chiari poiché non si può immaginare di avere un'erogazione di servizi come attualmente o meglio la si può immaginare, ma con la stessa pressione fiscale nel lungo periodo si dovranno fare delle scelte, per mettere in equilibrio il tutto e si dovrà capire se l'attuale organizzazione di Mendrisio è ancora quella che vogliamo oppure se dovrà esserne definita un'altra. Afferma che la Mendrisio così come è organizzata non ha più margini di risparmi per i servizi erogati, che sono voluti anche dai cittadini, sostenuti dal Municipio e dal Consiglio comunale. Ora però si vuole comprendere se questo risultato finale è quello che si desidera mantenere per il futuro. Questo è il nocciolo della questione. I Consiglieri Battaglia Richi Evelyne e Cerutti Massimo hanno sollevato la questione inerente la necessità di favorire i commerci locali. Risponde che l'Esecutivo, nel limite del possibile, opera in questo senso nell'ambito degli investimenti e della spesa. Ricorda però che

vi sono limiti dettati dalla Legge sulle Commesse Pubbliche, voluta per avere una visione corretta del prezzo del servizio offerto, così da avere una sicurezza finanziaria sul lavoro esterno che il Comune commissiona. Afferma che il Municipio ha una particolare sensibilità accresciuta sul commercio locale, tenuto conto della particolare situazione economica che si prospetterà. Le procedure di abbandono e carenza beni, per quel che concerne le imposte, sono indicatori eloquenti per far comprendere cosa avviene nell'economia privata. Queste situazioni preoccupano l'Esecutivo poiché si fanno degli sforzi per risparmiare e poi ci si trova a dover capitalizzare delle perdite, poiché non si riesce ad incassare le nostre competenze fiscali. In merito all'intervento sul Casinò segnala che sono a conoscenza del risultato del 2019 ma afferma che si dovrà attendere quello relativo il 2020, poiché è in questo esercizio che si giocherà il futuro. In merito agli interventi delle Consigliere Battagli Richi Evelyne e Crivelli Barella Claudia, relativi al personale avventizio, ribadisce quanto affermato nell'incontro avuto con la Commissione della Gestione. Si sta cercando di avere una sintesi di questa modalità di impiegare del personale straordinario o avventizio per comprendere come aiutare concretamente queste persone a trovare degli sbocchi d'impiego e fare in modo di usufruire di una parte variabile dell'organico che permetta di essere flessibili sui servizi erogati, in particolar modo sulle manifestazioni: e proprio per questo ambito, in conseguenza al COVID, ci siamo resi conto che non possono essere sempre programmate, poiché hanno una loro variabilità nella messa in atto. Rileva che questo lavoro è lungo e non facile, si deve comprendere come dare un supporto. Afferma che anche in questo campo si possono fare delle scelte. Per questo settore infatti vi è un conto contabile specifico che può essere azzerato per aumentare l'organico degli operai o dei collaboratori di ruolo. Questa opzione comporterebbe altre problematiche sulla gestione del personale, come la flessibilità. Si riferisce all'intervento del Consigliere Aostalli Manuel, in merito ai servizi informatici e relativo all'acquisto degli apparecchi con la formula del leasing. Crede che il riferimento fosse legato alla discussione del Messaggio Municipale riguardante l'acquisto dei server. Segnala che è stato licenziato un Messaggio Municipale per la sostituzione dei software e hardware dell'Amministrazione, nel quale sono stati sviluppati diversi scenari e esaminate le varie possibilità del leasing. Indica che durante l'esame con la Commissione della Gestione saranno forniti dei dati più interessanti. Anticipa che il risultato finale è di prediligere l'acquisto dell'hardware. Afferma che il nostro Centro Elaborazioni Dati (CED) è un servizio determinante per il Comune e ritiene che non tutte le attività possano essere affidate a terzi ma è opportuno avere una solida base interna. Ricorda che il CED si è occupato dell'informatizzazione della Filanda, del CPI e dell'ECAM, solo per citare tre importanti investimenti fatti negli ultimi anni con successo, questo grazie al fatto che abbiamo una squadra che si è consolidata nel tempo e che è in grado di fare questi lavori. Segnala che ci sono dei nuovi progetti legati all'ambiente e all'informatica e riguardano lo Smart (la Smart City) rispettivamente la digitalizzazione, dove ritiene che si debba recuperare un po' di ritardo ma si sta lavorando in questo senso. Si riferisce all'intervento della Consigliera Crivelli Barella Claudia in merito alle informazioni alla cittadinanza e alle campagne promosse sull'ambiente e il comportamento responsabile. Riconosce che questo ambito è stato visto criticamente per effettuare qualche risparmio. Indica che l'intento è di avere un approccio ciclico in queste campagne, nel senso che quando si rileva che il comportamento non corrisponde a quanto auspicato, si promuove una nuova informazione più mirata per riprendere il tema. Questo è avvenuto in collaborazione con esterni (per esempio con ACSI) per essere il più efficaci possibile. Si è pure operato in altri ambiti come lo Smart City, come già detto. Infatti è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione su certi aspetti, in modo diverso, chiedendo ai cittadini cosa si aspettano dalla Città ma facendoli riflettere su cosa può essere un comportamento virtuoso. Ribadisce che si tratta di un risparmio a tutti gli effetti, e si cerca di calibrare la strategia. Indica che le pietre miliari quali il calendario ecologico, le informazioni pubblicate sul sito, le informazioni riguardanti la situazione ambientale sono mantenute. Ricorda che quest'anno è stata predisposta una sensibilizzazione sul littering e sul cattivo utilizzo delle piazze di raccolta che spesso creano tensioni tra i cittadini (per il mancato

rispetto degli orari di apertura o per la loro ristrettezza). Ringrazia i Consiglieri comunali tutti per il lavoro svolto.

Municipale Comi Giorgio:

Interviene sottolineando come non pensava di dover intervenire in questa sua ultima seduta di Consiglio comunale come Municipale. Il Consigliere Massimiliano Robbiani, che ha già interpellato il Municipio attraverso un'interrogazione con gli altri colleghi della Lega, è ora intervenuto con un dibattito che ha un po' il sapore di un'interpellanza. Cosa che gli permette di dare qualche informazione che poi il Municipio deciderà di comunicare attraverso la risposta all'interrogazione sottoposta dai 7 Consiglieri comunali citati. Il Consigliere Robbiani Massimiliano, toccando un tema che non ha a che vedere con i consuntivi, ha preferito riportare ancora alla ribalta il tema di ECAM e dell'informazione che passerebbe o non passerebbe tra il Consiglio/comitato di ECAM e il Municipio. Crede che sia doveroso dare qualche informazione, perché oltre a questa interrogazione che ha il suo iter, era stato previsto e sollecitato anche un suo incontro nella Commissione della Gestione. Purtroppo la riunione della Commissione della Gestione si sovrapponeva con l'assemblea dell'Associazione Assistenza e Cura a domicilio, che presiede, e nella quale ci si è dilungati a causa del tema Covid. Com'è stato affrontato il tema nell'ambito del Mendrisiotto e Basso Ceresio è l'occasione per informare tutti i Municipali e i Consiglieri comunali su quello che è successo in questi ultimi tempi. Risponde alla suggestione del Consigliere Robbiani Massimiliano, indicando che prima della situazione determinata dalla pandemia, il Municipio è stato regolarmente informato sulle eventuali possibilità di sviluppo che poteva avere ECAM al di fuori del mandato di prestazioni acquisito dal Cantone per la gestione delle 5 strutture che fanno parte dell'Ente. Poi c'è stata una serie d'informazioni legate al fatto che l'Ufficio del Medico cantonale ha sollecitato ECAM ad assumere la conduzione della Casa Santa Filomena di Stabio, cosa che è stata accettata prima con una consulenza esterna ed ora, per un anno, attraverso una gestione diretta pur non entrando negli affari amministrativi o contabili della Fondazione che gestisce la Santa Filomena, ma "solo" mettendo a disposizione le competenze esistenti in ECAM. Il Sindaco Cavadini Samuele ha anche citato, parlando del CED, la grande collaborazione che la Città ha assicurato all'Ente Case Anziani del Mendrisiotto per la costruzione o l'affinamento di una rete informatizzata che permetterà alle case di "giocare insieme" anche su quel piano: collaborazione dovutamente retribuita attraverso un mandato chiaro. Anche perché poi attraverso il mandato di prestazione cantonale tutto viene riconosciuto. Al momento in cui lo Stato Maggiore di Condotta cantonale, l'Ufficio del Medico cantonale, la Divisione dell'Azione sociale e delle famiglie, l'Associazione cantonale dei Direttori Case Anziani hanno iniziato a definire delle indicazioni precise su come muoversi all'interno delle case anziani di tutto il Cantone, ECAM ha aderito immediatamente, definendo delle procedure proprie, che fossero in linea con quanto dettato a livello cantonale. Di ciò il Municipio è stato informato prontamente e quotidianamente. Precisa che i verbali sono a vantaggio di tutti e di chi lo succederà (domani terminerà il suo mandato come Municipale e quindi con dopodomani decadrà anche il suo ruolo di presidente di ECAM e il suo successore sarà deciso dall'Esecutivo), che potrà tenere conto che regolarmente i verbali del Consiglio ECAM sono trasmessi al Dicastero delle Politiche sociali, il quale, laddove necessario, fa una sintesi per il Municipio. Tutto quello che è stato realizzato all'interno di ECAM per contenere, anticipare e risolvere le problematiche determinate dalla pandemia, ma anche tutte le tematiche regolari della conduzione delle 5 case anziani (oggi), che potrebbero diventare 6 se i partner attuali e il Consiglio comunale decideranno di integrare anche la Casa Santa Filomena di Stabio, tutto questo è oggetto di informazione regolare al Municipio. Così come è stato per quanto riguarda la pianificazione delle azioni concrete nelle Case, soprattutto laddove vi è stato un caso in una struttura che ha poi portato all'apertura di una situazione pandemica particolare, che ha richiesto l'intervento di forze della Casa stessa ma anche della rete. Questo è stato il grande privilegio della rete: poter collaborare tra le varie strutture. Tutto quello che è legato allo sviluppo della rete stessa e in quanto tale, è oggetto di informazione al Municipio. In merito alla Capo struttura della Casa

anziani Torriani: dopo un anno di attività, ammalandosi a causa del contatto con il virus per il lavoro che stava svolgendo, ha optato di tornare serenamente al ruolo privilegiato di infermiera, rinunciando a quello di capo struttura (ruolo più amministrativo). Dopo un anno si è resa conto che non era più di suo interesse, non era più confacente con le sue competenze. Tutte queste informazioni sono state portate al Municipio, e auspica che chi lo succederà continuerà ad informare l'Esecutivo in questo modo.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Innanzitutto risponde al Municipale Romano, in merito al suo intervento sui consuntivi. Ritiene che con l'intero consesso, il Municipio abbia la facoltà di ritirare un Messaggio Municipale, anche perché AIM non è una SA e dunque è ancora potere dell'Esecutivo decidere il ritiro o meno del Messaggio. Detto questo gli sembra quindi doveroso che il suo intervento sia stato rivolto al Municipio. Spiega che corrisponde al vero che ha presieduto la giuria ai tempi del nuovo insediamento dell'AIM, ma allora i costi preventivati si assestavano sulla cifra di CHF 7'500'000. -- . Non si parlava del "nuovo albergo del Mövenpick" di CHF 14'000'000. --. Rispondendo al Municipale Comi attende quindi una risposta in merito alla nomina della Capo struttura. Ma se è stata nominata, così ambiziosa com'era e dopo solo un anno ha deciso di andarsene, è da chiedersi come mai lo abbia fatto. Oppure è stata invitata ad andarsene? Ma se anche così fosse non si saprà mai.

Si passa pertanto all'esame dei risultati dei singoli Dicasteri e il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura delle relative cifre di spese e proventi.

Il Segretario comunale legge i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente, il risultato del conto investimenti, il conto patrimoniale del Comune, il conto di gestione corrente e il bilancio della Fondazione Don Giorgio Bernasconi e i Fondi e Legati.

	SPESE CORRENTI	RICAVI CORRENTI
AMMINISTRAZIONE	6'706'549.68	4'056'228.01
COSTRUZIONI	3'968'669.71	2'305'118.77
SPORT / TEMPO LIBERO	2'816'418.70	423'708.73
ISTRUZIONE	12'588'528.12	2'652'412.95
POLITICHE SOCIALI	17'989'818.10	2'182'705.86
AMBIENTE E TERRITORIO	14'231'483.68	6'275'440.73
SICUREZZA PUBBLICA	7'811'539.48	4'082'058.91
MUSEO E CULTURA	2'522'774.06	677'554.11
FINANZE E ECONOMIA	18'968'991.13	63'990'878.88
TOTALI	87'604'772.66	86'646'106.95
FABBISOGNO D'IMPOSTA		
DISAVANZO D'ESERCIZIO		958'665.71
TOTALI A PAREGGIO	87'604'772.66	87'604'772.66

	SPESE CORRENTI	RICAVI CORRENTI
FONDAZIONE DON G. BERNASCONI	236'638.24	236'638.24

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 119 /2020 Bilanci consuntivi 2019 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono approvate con 40 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

1. **È approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimenti:**
 - a) CHF 388'331 (MM 114/12 del 18.04.12, conto n. 503.119 Acquisto mappale n. 784 RFD Mendrisio – Curt di Poo e di Matelò);
 - b) CHF 400'000 (MM 40/17 del 20.11.2017, conto n. 503.177 Scuola Infanzia Capolago – interventi impiantistica e manutenzione straordinaria);
 - c) CHF 527'500 (MM 105/12 del 14.02.12, conto n. 561.010 Contributi al Cantone per rotonda zona CMMC);
 - d) CHF 718'250 (MM 16/12 Besazio del 15.10.2012, conto n. 561.013 Contributi al Cantone marciapiede-moderazione traffico strada Furnasèla-Rive di Sopra a Besazio);
 - e) CHF 255'000 (MM 65/15 del 26.02.15, conto n. 561.016 Contributi al Cantone finanziamento PAM2);
 - f) CHF 650'000 (MM 06/05 Besazio, del 2005, conto n. 581.038 Demarcazione fondi RFD Besazio).
2. **È approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:**
 - a) CHF 6'350'000 (MM 11/08 Arzo del 15.09.08 e MM 110/12 del 08.03.2012, conto n. 503.043 Ristrutturazione Palazzo comunale Arzo) il sorpasso di CHF 814.78 è ratificato.
3. **I Bilanci consuntivi del Comune, della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, dei Fondi e Legati, per l'anno 2019 sono approvati.**
4. **È dato scarico al Municipio per la gestione 2019 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo come indicato a Bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 119 /2020.

VII. TRATTANDA Bilancio consuntivo 2019 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 120 /2020 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rossi Davide.

Consigliere Rossi Davide:

Con il Messaggio Municipale in questione ci apprestiamo ad approvare il bilancio consuntivo 2019 delle AIM. L'esercizio 2019 è stato un esercizio positivo per tutte e tre le sezioni delle AIM. I consuntivi 2019 sono stati gli ultimi elaborati secondo il Modello Contabile Armonizzato 1 e come per la Città si è passati al nuovo modello contabile MCA2. Questo passaggio di adattamento al MCA2 ha comportato lo scioglimento di una serie di posizioni al passivo di bilancio non più compatibili con il nuovo modello. Questo adattamento ha permesso di effettuare una serie di ammortamenti straordinari, che sono stati riassunti nel rapporto da Gianluca Padlina. È importante evidenziare che anche al netto dei ricavi straordinari i risultati di tutte e tre le sezioni rimangono in positivo. Va segnalato che in sede di audizione la Commissione della Gestione è stata informata di un errore di sovrapproduzione

commesso dall'Azienda Elettrica Ticinese per gli anni 2016, 2017, 2018, già corretto per il passato e anche per il 2019 ci sarà uno storno contabilizzato nei conti 2020. Concludendo faccio i complimenti al Direttore Gianolli e Davide Marrarosa per la preparazione e la presentazione dei bilanci consuntivi in Commissione della Gestione.

Il Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani è a favore del Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Interviene brevemente indicando che il relatore Gianluca Padlina ha formulato un rapporto esaustivo.

Afferma che i conti vanno molto bene e anche Insieme a Sinistra ha il piacere di votarli, visti i risultati positivi.

Municipale Romano Marco:

Spiega che si tratta di conti che mostrano un equilibrio e una stabilità che si è consolidata negli ultimi 5/6 anni. Ci sono stati dei risultati straordinari legati al passaggio di modello contabile, che ha permesso, in accordo con i revisori, di sciogliere una serie di riserve contenute nel bilancio come presentato ancora nei conti consuntivi 2018. Se epuriamo queste riserve dal risultato, le tre sezioni chiudono in attivo. Lo scioglimento delle riserve ha permesso degli ammortamenti straordinari (utili per la gestione corrente dei prossimi anni) e di generare dei ricavi straordinari che avranno soprattutto un effetto calmierante di fronte a un'evoluzione dei prezzi dell'energia che tenderà a salire nei prossimi anni, principalmente nell'ambito dell'elettricità. Afferma che in prospettiva si potranno garantire le tariffe come saranno presentate nel mese di agosto prossimo. Per quanto concerne il gas, indica che l'Esecutivo ha già deciso di diminuire le tariffe con una media superiore al 6% per tutti, grazie al Regolamento modificato e approvato negli scorsi mesi dal Consiglio comunale. Afferma che la situazione finanziaria positiva permette di sviluppare l'attività, di innovarsi e di lanciarsi in nuovi settori come il teleriscaldamento e di mantenere la rete. Sono investimenti che vanno a beneficio della collettività. Ricorda che in divenire c'è il polo regionale del Mendrisiotto. Oggi ci sono tre strutture che a lungo termine impongono delle riflessioni e per questo AIM sta discutendo, da un punto di vista operativo, una collaborazione con AGE per amministrare i picchetti in maniera coordinata in modo che siano gestiti a turno nel fine settimana e che non vi siano elettricisti pagati a picchetto nel Basso e Alto Mendrisiotto. Per terminare, la situazione finanziaria permette di realizzare progetti e investimenti di infrastrutture sconosciute ai cittadini, poiché sotterranee o qualche metro sopra di noi, ma che sono garantiti da un servizio pubblico ineccepibile, sempre presente anche in situazioni di difficoltà. Ringrazia per il lavoro di approfondimento sui conti, e il Dicastero per il sostegno esplicitato verso il Messaggio Municipale.

Il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie e i rispettivi conti patrimoniali.

	COSTI	RICAVI
Sezione elettricità	28'442'427.31	29'693'840.78
Sezione acqua potabile	3'475'145.39	4'331'817.47
Sezione Monte Generoso	194'942.42	194'942.43
Sezione gas	6'497'910.75	8'443'926.28

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere comunale prenda la parola, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM

N. 120 /2020 riguardante il Bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2019, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio, gestione corrente e gestione investimenti, per l'anno 2019.**
- 2. È dato scarico al Municipio, rispettivamente alle Aziende Industriali Mendrisio per la gestione 2019, autorizzando la destinazione dei saldi come indicato a bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 120 /2020.

Dopo una pausa alla ripresa dei lavori parlamentari sono presenti 41 Consiglieri comunali.

VIII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 450'000.-- per la partecipazione comunale al nuovo terminale bus del Nodo Intermodale della Stazione FFS Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 121 /2020 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Gehring Amato Françoise.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Interviene sottolineando che, come Commissione della Gestione, si esprime favorevolmente su un Messaggio Municipale che riguarda un credito di partecipazione per un'opera che ha voluto il Cantone e che è già in corso di realizzazione. La realizzazione è importante nell'ottica della gestione dei trasporti pubblici e quindi è fondamentale anche per la viabilità. Sempre dal punto di vista della Commissione della Gestione ricorda che il Municipio aveva contestato la prima proposta di ripartizione della spesa che si attestava a CHF 800'000. -- e grazie all'intervento dell'Ufficio Tecnico comunale è stato possibile rivedere tale partecipazione e giungere all'attuale importo di CHF 450'000.--. La nuova ripartizione è nettamente più favorevole per il Comune di Mendrisio e a giudizio della Commissione della Gestione è sopportabile.

Per questi motivi invita le colleghe e i colleghi Consiglieri comunali ad approvare questo Messaggio Municipale, cosa che farà anche il Gruppo di Insieme a Sinistra.

Consigliere Valtulini Patrick:

Con la presentazione del Messaggio Municipale N. 121 /2020 e relativo credito quadro di CHF 450'000.- quale quota di partecipazione al nuovo terminale bus del Nodo intermodale della Stazione FFS di Mendrisio, il Municipio ci ha sottoposto un documento con il quale, in sostanza, ci chiede di ratificare la quota parte posta a carico del Comune di un'importante opera prevista dalla pianificazione cantonale, segnatamente dal Piano dei Trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM), dal Programma di agglomerato del Mendrisiotto (PAM1), come pure dalla scheda M5 del Piano Direttore cantonale. Gli aspetti essenziali dell'oggetto in discussione sono contenuti nel testo del Messaggio Municipale e, per quanto attiene ad alcune particolarità sviluppati nel rapporto commissionale. Volendo sintetizzare in estrema sintesi la questione e andare alla sostanza delle cose, si potrebbe dire che di fatto il Municipio ci chiede di sbloccare un credito sul quale a livello comunale non abbiamo nulla da dire, ritenuto che l'importo richiesto servirà per il finanziamento di un'opera pressoché ultimata sulla cui realizzazione non ci è data, né ci è stata data possibilità di discutere alcunché. Alla

luce della cronologia esposta a pag. 11 del Messaggio Municipale, sorprendono e, francamente, deludono le tempistiche con le quali il Municipio ha proceduto a licenziare questo documento. Se è vero, com'è vero che l'accordo sulla ripartizione dei costi data del 4 settembre 2017 ed il progetto stradale è stato approvato l'11 luglio 2018, allora non si comprende per quale ragione si siano attesi quasi due anni per la presentazione del Messaggio Municipale. A non averne dubbio alcuno, questo nostro Consiglio comunale avrebbe potuto affrontare e discutere il progetto prima dell'avvio dei lavori avendo, magari, la possibilità di formulare osservazioni o proposte utili. Non si capisce ad esempio per quale ragione non sia stata considerata la possibilità di posare una struttura un impianto fotovoltaico. Chance ora sfumata, essendo preclusa la possibilità di modificare il progetto in corso d'opera. Peccato, speriamo che situazioni come queste non abbiano a ripetersi in futuro. Ciò detto, il credito in questione serve a finanziare un'opera indubbiamente importante, pensata principalmente a sostegno della mobilità lenta e a favore del miglioramento dell'offerta del trasporto pubblico. Ambiti nei quali indubbiamente nella nostra regione mai come in questo periodo sentiamo una marcata esigenza di intervento. Trattandosi di un progetto già previsto nel PAM 1 (adottato nel lontano 2007), v'è da chiedersi come mai sia giunti solo ora alla sua realizzazione. Sappiamo che nel nostro Cantone il compito di pianificare e coordinare gli interventi a livello di trasporti e modalità sono demandati alle Commissioni Regionali dei trasporti. Un ente istituzionale sui generis creato a metà strada tra Comuni e Cantone. Nonostante queste commissioni siano sicuramente composte da persone estremamente capaci e motivate, v'è da chiedersi se le stesse dispongano delle risorse e delle strutture necessarie a fare fronte agli importanti compiti che sono stati loro demandati. Nonostante non possa minimamente essere messa in dubbio la necessità e l'opportunità di approvare il credito qui in discussione, ho pensato utile cogliere l'occasione per rivolgere al Municipio l'invito a voler essere più tempestivo nel sottoporre simili richieste di credito e l'invito alle competenti istanze a recuperare il ritardo accumulato nella realizzazione delle opere previste dai Piani di agglomerato, rispettivamente quello a voler riflettere sulla questione a sapere se effettivamente le Commissioni Regionali dei Trasporti siano in grado di fare fronte agli importanti compiti che sono stati demandati loro nei tempi imposti dalle contingenze o se non sia invece il caso di ripensarle. Chissà che magari il tema possa essere ripreso nell'ambito delle piattaforme e tavoli di discussione Cantone-Comuni, che sino ad oggi hanno anch'essi prodotto molto poco. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Cerutti Massimo:

Dubbi e perplessità sulla larghezza della pensilina: 8.5 metri su un marciapiede di 6.5 metri (vento e pioggia). Personalmente ritengo che gli utenti non saranno abbastanza coperti. Pensiamo che oggi salgono e scendono i passeggeri (Piazzale delle Poste) su una superficie di 1'000 metri quadri coperti e raggiungono la stazione senza aprire un ombrello. Formazione di calcestruzzo armato da pilastri prefabbricati (speriamo che rimangano integri senza graffiti): personalmente si poteva optare per delle soluzioni architettoniche più leggere, solide e meno invasive e più ambientali del calcestruzzo. Se il progetto di massima era stato preavvisato favorevolmente dal Municipio nell'aprile 2013 e designato l'architetto (pagina 3/16 messaggio) lo troviamo solo ora quando tutto è quasi terminato: consegna prevista settembre 2020. Il 19 aprile 2017 il Municipio preavvisava favorevolmente i piani (pagina 11/16) e luglio 2017 (pagina 14/16) concordava la nuova ripartizione. Il 4 settembre 2017 il Dipartimento del Territorio indica la partecipazione comunale pari ad un importo di CHF 450'000. -- (pagina 11/16). I lavori sono iniziati a maggio 2019 e sicuramente si poteva portare questo Messaggio Municipale al Lodevole Consiglio comunale prima di tale data. Oggi, invece, ci troviamo con un credito richiesto a fine marzo 2020 (aprile-maggio COVID-19) e consegna dell'opera a settembre 2020. Forse si doveva trasmettere prima questa richiesta, avendo già ricevuto tutti i dettagli del caso dove il Capo Dicastero Costruzioni e l'Ufficio Tecnico comunale di Mendrisio erano i più informati e coinvolti sotto ogni aspetto. Questi CHF 450'000. -- sono una richiesta del Municipio nel porre particolare attenzione agli aspetti architettonici per la pensilina dei bus e del rispettivo arredo (pagina 13/16 messaggio).

In dettaglio

Illuminazione pensilina	CHF 49'000. --
Arredo pensilina	CHF 14'000. --
Pensilina	CHF 273'765. --
Totale parziale	CHF 336'765. --
+ 10% imprevisti (circa)	CHF 370'000. --
+ 8% IVA	CHF 400'000. --
+ Onorari e spese	CHF 50'000. --
TOTALE	CHF 450'000. --

La Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio parteciperà già con un contributo di CHF 1'161'750.--. Concludo e mi felicito per il lavoro di tutto il comparto FFS e in particolar modo per il nuovo posteggio biciclette e moto che sicuramente in futuro sarà ancora più utilizzato. Bisognerà ancora capire dove verranno posizionate le attuali caselle postali.

A seguito delle sopracitate riflessioni mi asterrò dal voto del presente Messaggio Municipale.
(trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 121 /2020, **che sono accolte con 36 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 450'000.-- da versare al Cantone quale partecipazione comunale al nuovo terminale bus del Nodo Intermodale della Stazione FFS Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti - Voce n. 5010 "Strade, piazze e vie di comunicazione".**
- 3. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 121 / 2020.

Il Presidente mette in votazione la proposta di aggiornare la seduta a mercoledì 8 luglio 2020 tenuto conto del numero di trattande ancora da esaminare.

La proposta di rinvio è respinta con 0 voti favorevoli, 41 contrari e 0 astenuti.

IX. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2013 dai Consiglieri comunali Tiziano Fontana, Claudia Crivelli Barella, Andrea Stephani dal titolo "Per la protezione del patrimonio architettonico del nuovo Comune di Mendrisio"

Il Presidente richiama il MM N. 122 /2020.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Fontana Tiziano.

Consigliere Fontana Tiziano:

Il Municipio scrive nel Messaggio Municipale di essere d'accordo con tutti i principi della mozione ma di essere costretto a respingerla in quanto irricevibile poiché, al punto 4 del

petitum, si chiede la sospensione delle domande di costruzione “che condurrebbero alla distruzione di beni considerati da tutelare”, aspetto ritenuto di competenza municipale. In altri Comuni sono state accolte mozioni con richieste analoghe a quella della mozione in oggetto. Il Consigliere comunale PPD di Bellinzona Nicola Pasteris nell’aprile del 2013 chiese nella sua mozione di “congelare ogni domanda di costruzione o notifica di costruzione di ville o altre costruzioni d’epoca che potrebbero rientrare nell’elenco dei beni protetti. Ciò per evitare che tali oggetti vengano irrimediabilmente compromessi”. Il rapporto della Commissione del Piano Regolatore di Bellinzona del 22 settembre 2014 sostenne la mozione di Pasteris senza riserve. Analoga richiesta di adozione delle misure pianificatorie esistenti a salvaguardia di potenziali beni da tutelare fu formulata nella mozione del 2006 dei liberali-radicali di Lugano Giordano Macchi, Roberto Badaracco e cofirmatari. Questa mozione fu approvata all’unanimità nel 2007. Ora, la questione della sospensione di una domanda di costruzione che minaccia un potenziale bene culturale – sollevata dai PPD di Bellinzona, dai PLR di Lugano e dai Verdi di Mendrisio – è fondamentale nel periodo di allestimento di una variante sui beni culturali poiché, spesso, promotori immobiliari inoltrano domande di costruzione che distruggono o minacciano di distruggere l’oggetto prima che sia legalmente riconosciuto come bene culturale. Si veda l’ultimo esempio delle modine apparse attorno alla villa di via Franchini. Nel suo rapporto preliminare del 2016 il Municipio chiedeva di respingere la mozione affermando che la richiesta di sospensione non trovava il suo consenso perché “la procedura di richiesta di licenza edilizia prevede già che sia il Cantone a segnalare e a disporre eventuali sospensioni o rifiuti della licenza”. In realtà il Cantone interviene unicamente con provvisori di breve durata solo in base alla Legge sulla protezione dei beni culturali (art. 17 LBC) e al suo Regolamento di applicazione (art. 14), mentre la mozione chiede l’applicazione delle misure contenute nella Legge sullo sviluppo territoriale. Comunque, e vengo al punto essenziale, la richiesta contenuta nella mozione di adottare la misura della sospensione – ricordo che è la misura meno invasiva tra quelle previste dalla legge – è una diretta conseguenza dell’art. 22 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei beni culturali che prescrive che «il Legislativo comunale decide quali immobili di interesse locale proteggere (...)». Infatti, il Legislativo per poter esercitare questo fondamentale diritto deve avere la certezza che il Municipio eserciti realmente il diritto di sospendere domande di costruzione durante l’allestimento della variante sui beni culturali. Per questo motivo si ritiene opportuno, così come hanno ritenuto i PPD di Bellinzona e i PLR di Lugano, che il Legislativo dia un chiaro mandato all’Esecutivo di applicare l’art. 62 della legge sullo sviluppo territoriale sospendendo le presumibilmente poche domande di costruzione che dovessero minacciare un potenziale bene culturale, vale a dire che dovessero minacciare la sua sostanza storica. Si tratta di un atto di incoraggiamento del Legislativo all’Esecutivo utilizzare tale strumento.

In conclusione invito il Legislativo a respingere il Messaggio Municipale in oggetto e ad accogliere la mozione quale segnale forte di volontà di salvaguardia del nostro patrimonio architettonico. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene spiegando che, come chiaramente emerge sia dal rapporto di maggioranza che di minoranza, il tema che più ha interessato la Commissione è la richiesta del punto no. 4 contenuta nella mozione. Innanzitutto, come già indicato nel rapporto, la maggioranza della Commissione concorda con il Municipio circa l’irricevibilità di simili richieste. Se in altri Comuni la mozione è stata accettata non significa che non sia per questo irricevibile. Ritiene che sia infatti la stessa Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (art. 62) a confermare che la decisione sospensiva è di competenza del Municipio, e pertanto non del Consiglio comunale. Di conseguenza, la mozione è contraria all’art. 67 LOC e risulta pertanto irricevibile. Circa il merito di tale richiesta, si limita a rinviare al rapporto di maggioranza esaustivo in proposito. Spiega come il testo letterale della richiesta è infatti chiaro e non può essere oggetto di interpretazione: la sospensione di tutte le domande di costruzione che condurrebbero alla distruzione di beni considerati da tutelare dall’ISOS o da altri documenti pianificatori. Sostanzialmente, la maggioranza della Commissione ritiene che, accogliendo tale richiesta, il

Municipio non avrebbe più la possibilità di valutare i singoli casi concreti, dovendo al contrario sospendere tutte le domande di costruzione relative ad un bene, contenute nell'inventario o al vaglio di una Commissione Ad Hoc, e molti di questi beni non verranno verosimilmente proposti per essere tutelati. Le restanti richieste contenute nella mozione ormai sono superate dalla linea decisa dal Municipio, che va tutelata, così come specificato nel Messaggio Municipale N. 122 (pag. 3). Non appena l'esame della Commissione dei beni culturali sarà ultimato, il Municipio ha già infatti indicato che darà immediatamente avvio alle varianti di Piano Regolatore.

Termina confermando il sostegno del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali al Messaggio Municipale N. 122 /2020.

Consigliere Carri Andrea:

L'obiettivo dichiarato della mozione è la tutela dei beni architettonici di pregio del Comune di Mendrisio. Ciò dovrebbe avvenire secondo il testo della mozione dapprima allestendo un elenco di edifici di pregio architettonico, storico, culturale e artistico degni di protezione secondo l'ISOS. I mozionanti chiedono pertanto l'allestimento delle varianti di PR, NAPR e piani del paesaggio per salvaguardare i beni precedentemente inventariati. Nel frattempo, eventuali domande di costruzione che potrebbero comportare la distruzione di beni considerati da tutelare dall'ISOS o da altri documenti pianificatori, dovrebbero essere sospese. Per quanto riguarda l'allestimento dell'inventario dei beni architettonici di pregio, l'ufficio dei Beni Culturali ha nel frattempo proposto una lista di 1231 oggetti, facenti parte del censimento preliminare e che riguardano i beni più disparati, dalle costruzioni intere a singoli e piccoli elementi. Nel corso del 2019 è stata istituita una commissione consultiva apposita, che ha già avviato l'analisi degli oggetti proposti. Questa commissione consultiva, come indicato dal Municipio nel Messaggio Municipale, dovrebbe terminare il proprio lavoro entro la fine di questo anno. In attesa di ciò, già oggi ogni domanda di costruzione riguardante un oggetto contenuto nella lista deve passare al vaglio della commissione consultiva, in modo da poter già ora permettere di tutelare eventuali beni che potrebbero essere toccati da una domanda di costruzione, potendo il Municipio se del caso sospendere la procedura. Non c'è quindi il pericolo ora di perdere tempo prima della protezione "finale" dei beni architettonici, perché già ora questi beni, ancorché la lista non sia definitiva, beneficiano di un'attenzione particolare. Per questo motivo ora la prima richiesta della mozione appare ormai superata, da quelli che sono i fatti di oggi. Quello che ha fatto discutere parecchio in Commissione è la richiesta di sospensione di tutte le domande di costruzione che potrebbero comportare la distruzione di beni considerati da tutelare dall'ISOS. Da un lato tale richiesta sembra essere irricevibile, in quanto esula dalla competenza del Consiglio comunale come previsto dall'art. 76 cpv. 1 LOC, non potendo il Consiglio comunale decidere in merito alla sospensione di domande di costruzione; questo aspetto, rilevato dalla Commissione, è stato seguito pure dal Municipio con il Messaggio Municipale in oggetto. Nel merito, il Municipio già oggi può sospendere le licenze edilizie per due anni, qualora dovesse scorgere un contrasto della domanda di costruzione con gli obiettivi di tutela della legge sui beni culturali. La maggioranza della Commissione ritiene che occorra dapprima valutare quali oggetti tutelare e poi decidere le misure opportune a livello pianificatorio. Operare in modo contrario porta ad una restrizione eccessiva al diritto di proprietà dei cittadini. Si confida nel fatto che il Municipio sappia già ora valutare le singole domande di costruzione, tenendo in considerazione buona parte dei beni contenuti nel censimento cantonale. Il blocco totale delle domande di costruzione che potrebbero comportare la distruzione di beni censiti a livello comunale è una misura sproporzionata, troppo incisiva e verosimilmente illegale. Il Partito Popolare Democratico ha sicuramente a cuore la salvaguardia del nostro patrimonio architettonico, ma non con la modalità indicata nella mozione.

In conclusione, in linea con quanto proposto dal Municipio nel Messaggio Municipale, porto l'adesione del Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N.122 /2020, chiedendo pertanto di respingere la relativa mozione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Sutter Nadir:

Da parte nostra apprezziamo il lavoro che sta portando avanti la Città di Mendrisio con l'istituzione di una Commissione per i Beni Culturali e gli sforzi fatti in questo senso. Perché il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti è a favore della mozione? Abbiamo davanti a noi una mozione che aspetta una risposta dal 2013, e che siamo tutt'ora (risposta del Municipio del 20.03.2020) in una fase che ancora non ritiene necessario dare una risposta chiara e precisa a proposito della richiesta della mozione, infatti si dice (pag.3/4): gli strumenti che possono incentivare i proprietari a mantenere e valorizzare i loro beni culturali saranno discussi allorquando. Il che ci fa capire che prima ancora di iniziare a incentivare, potremmo vedere beni culturali che si vorrebbero proteggere, ormai già diventati storia passata. Occorre pure chiedersi quale efficacia abbia il "...ritiene che gli strumenti a disposizione del Municipio siano sufficienti per sospendere eventuali rilasci di licenze edilizie." contenuto nel preavviso della maggioranza della Commissione Pianificazione. Praticamente vuol dire "eventualmente", "se del caso", "a dipendenza", senza precisione e definizione. La mozione non parla di "qualsiasi licenza edilizia dovrà essere sospesa". Occorre chiarirlo. La mozione orienta su quanto già stabilito come bene culturale degno di tutela secondo i parametri ISOS (inventario federale degli insediamenti svizzeri degni di protezione) e dunque non ostacola o impedisce nessuno sviluppo che rispetti questi criteri. Da parte nostra siamo fiduciosi che si stia finalmente intraprendendo quanto auspicato dalla mozione già nel 2013. Con l'accoglimento della mozione la Città di Mendrisio viene posta in condizione di affrontare in tempi brevi e con metodo il compito di disporre di un'adeguata tutela dei Beni Culturali.

Per questi motivi riteniamo nell'interesse della difesa del nostro patrimonio storico, di raccomandare ai colleghi Consiglieri Comunali l'accoglienza della mozione. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Bianchi Grazia:

Quasi sette anni per evadere una mozione sono davvero tanti. Come potete immaginare in questi sette anni la mozione è passata innumerevoli volte sotto la lente della Commissione della Pianificazione. Abbiamo discusso, incontrato Capi Dicastero e tecnici, posto domande, valutato risposte, per giungere ai due rapporti che avete potuto leggere. Discussioni e confronti sono stati spesso interessanti e istruttivi, ma ripeto: 7 anni sono tanti e ora la mozione (sulla quale a dire il vero qualcuno in Commissione aveva già sollevato la questione della ricevibilità), oltre che irricevibile, è considerata dai suoi oppositori superata dagli sviluppi intervenuti. Come già stato detto, in altri centri del Cantone mozioni simili hanno conosciuto sorte migliore. Il punto che ha impedito di arrivare in tempi più rapidi a votare la mozione è il quarto, quello che chiede la sospensione di eventuali domande di costruzione che comportino la distruzione di beni che, secondo l'ISOS e l'elenco ora in fase di allestimento, andrebbero tutelati. È anche il punto sul quale si basa la dichiarazione di non ricevibilità. Il Municipio, in contrasto con quanto affermava nel rapporto preliminare, scrive a pag. 3 del presente Messaggio Municipale di condividere tutti i principi della mozione compreso il punto quattro, visto che, cito, "con l'avvio della variante di PR sarà allestita una zona di pianificazione sugli oggetti ritenuti dalla Commissione consultiva", andando dunque oltre quanto chiede la mozione che parla di "sospensione" e non di "zona di pianificazione". Ho firmato il rapporto di minoranza perché il mio Gruppo ne condivide la sostanza, in particolare riconosciamo alla mozione il merito di aver sollevato la questione: crediamo che sul territorio del nostro Comune ci siano edifici (altri sono purtroppo già scomparsi) che vanno sottratti alla speculazione edilizia che, affamata di terreni, distrugge costruzioni di pregio, divora spazi verdi e crea un preoccupante tasso di sfitto. Visti i rapporti di forza è facile immaginare che il Messaggio Municipale sarà accolto e dunque la mozione respinta anche se l'Esecutivo attuale ribadisce che la mozione è in linea con la volontà del Municipio. Comunque vada, e malgrado tutto, Insieme a Sinistra vuole credere che quanto affermato nel Messaggio Municipale corrisponda alle reali intenzioni del Municipio di istituire una zona di pianificazione in caso di domande di costruzione che minacciano la distruzione di beni considerati da proteggere, o di almeno sospendere il rilascio di una licenza. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Giacomo:

Ringrazia per il dibattito interessante. Reputa questa una questione di principio e molto concreta sulla quale valga la pena confrontarsi e spendere due parole e pone subito una domanda precisa al collega Pestelacci, in merito agli edifici ISOS che verosimilmente non verranno messi nell'inventario. Chiede esattamente cosa intente e se ha degli esempi precisi al riguardo. Sa che in particolare il collega Fontana (ma tutti i promotori di questa mozione) hanno lavorato intensamente e conoscono molto bene i casi di cui parlano. Gli sembra strano che abbiano passato con leggerezza un dettaglio di questo tipo. Sottolinea poi che c'è un dibattito aperto e che forse le parole non sono esattamente adeguate alla ricevitività della mozione. Forse la mozione è addirittura superata, ma altre volte si hanno fatto passare mozioni che in primo avviso non erano state reputate ricevibili proprio per mandare un segnale di principio forte (su cui tra l'altro tutti si sono detti d'accordo), vale a dire il principio della difesa dei beni culturali. Ritiene che sia un'altra occasione per dare un secondo pensiero, serio, dove ognuno possa riflettere su come vuole porsi riguardo a questo Messaggio Municipale.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene spiegando che forse si è espresso male. Non parlava dei beni considerati da tutelare dall'ISOS che verosimilmente non saranno inclusi in quelli da tutelare, presentati in seguito al Consiglio Comunale. Si riferiva all'inventario dei beni culturali allestito dal Cantone, trasmesso alla Città di Mendrisio, nel quale sono stati censiti i beni che potenzialmente possono rientrare come oggetto di tutela. Questo censimento era stato presentato alla Commissione della Pianificazione ed è stato subito chiaro che a livello cantonale non si è provveduto ad un vero e proprio esame nel merito. È stato buttato dentro di tutto: infatti certi beni contenuti non esistono già più. È a questo che si riferiva. Ci sono delle proprietà, da quanto si è potuto appurare in Commissione della Pianificazione, che sono già state deteriorate. Guardando il testo letterale della richiesta nr. 4 della mozione, visto che questi beni sono comunque inclusi in documenti pianificatori a livello cantonale, il Municipio non avrebbe margine di manovra e dovrebbe comunque sospendere anche queste licenze di costruzione. Termina sottolineando come sarà poi il Municipio a ragguagliare sui lavori della Commissione.

Municipale Luisoni Francesca:

Interviene ringraziando tutti per gli interventi molto interessanti. Ribadisce che la questione dei beni culturali a Mendrisio è molto sentita. Tiene a ringraziare Tiziano Fontana per aver portato questo tema già nel 2013. La sua mozione ha avuto un iter lungo e tortuoso e si arriva solo oggi a discuterla. Prima di partire è necessario però spiegare cosa è questo documento arrivato dal Cantone. Alla domanda del Consigliere comunale Giacomo Stanga prende atto ha già risposto il Consigliere Pestelacci Luca. Contrariamente al Comune di Bellinzona e alla risposta data dal suo Legislativo, l'Ufficio cantonale dei beni culturali ha consegnato un elenco già ragionato. Questo censimento, inviatoci circa 2 anni fa, riporta l'elenco della banca dati dell'Ufficio dei beni culturali in cui vengono inserite sia le ville ottocentesche degne di nota come anche altri oggetti presenti sul territorio, che per un motivo o per l'altro hanno un interesse storico culturale ma che non per forza fanno parte di un tessuto urbano che si ritiene utile considerare. Detto questo propone un paio di considerazioni: nell'Esecutivo, all'inizio della sua attività e all'interno del gremio, la questione si stava già avviando e si era deciso di definire la scelta di questi beni culturali creando una Commissione (in altre Città, come Locarno e Lugano, questo tipo di lavoro è stato fatto da persone estranee al Consiglio comunale). Mendrisio ha quindi optato per l'istituzione di una Commissione nella quale sono rappresentati tutti i Gruppi politici e ne fanno parte Consiglieri comunali, altri rappresentanti dei Gruppi Politici e alcuni specialisti. Questo approccio è stato voluto per avere un dibattito più ampio possibile, per avere anche dei pareri forti esterni e delle competenze che non sono presenti all'interno dell'Esecutivo e nemmeno all'interno dell'Amministrazione. La Commissione si è già riunita una decina di volte, con riunioni che possono durare dei pomeriggi interi e con sopralluoghi, durante le quali ponderano le loro

valutazioni su criteri tematici. Hanno iniziato con gli edifici di culto, gli spazi pubblici, i monumenti, le cantine e le ville. La Commissione sta passando al vaglio tutta la Città di Mendrisio e decidendo l'elenco dei beni culturali da sottoporre al Consiglio comunale dopo visione del Municipio. Questo elenco sarà allestito sotto forma di tutela puntuale e con delle varianti di PR. Ha ancora in previsione tre o quattro sedute; in seguito il Legislativo dovrà vagliare anche la situazione finanziaria. Sul tema della tutela dei beni culturali locali siamo tutti d'accordo e sensibili, ma a suo avviso nel dibattito è mancato l'aspetto finanziario. Infatti la nuova Legge dei beni culturali prevede una buona quota finanziaria in cui il Comune sarà chiamato parte in causa a sostenere. Si dovrà quindi fare una scelta ragionata ma a malincuore, fra quello che è il costo della tutela e quello che è la possibilità finanziaria di tutela e quella che sarà l'effettiva necessità. Ricorda che da parte sua sono seguiti i lavori commissionali, non come parte in causa ma come esterna. Dalla sua impressione il lavoro è fatto in modo molto approfondito e seguito dall'arch. Fabio Giacomazzi che si è già occupato di altre questioni. Questa Commissione ha anche un'altra funzione: quella di aiutare l'Esecutivo, soprattutto il Dicastero Costruzioni, nella tutela di quelli che sono gli oggetti culturali a rischio. Vengono portati in Commissione tutti i beni presenti in questo elenco, che a tutti gli effetti è un censimento, e quindi non qualcosa di ragionato, oggetto di una domanda di costruzione, e la stessa evade un proprio parere all'attenzione del Municipio. Afferma che di regola l'Esecutivo segue le indicazioni formulate e in questo senso si ha un maggior controllo. Ritiene che questo approccio potrà inoltre essere mantenuto anche in futuro, per una tutela gli oggetti che saranno compresi nella lista. In merito a quanto indicato nel rapporto di minoranza segnala che l'esame delle domande di costruzione da parte della Commissione era un esercizio per mettere in forza la stessa e spiegare oggettivamente il proprio lavoro. Ribadisce che alla Città stanno molto a cuore i beni culturali. Nonostante l'invito a non sostenere la mozione, afferma che gli intenti della mozione sono pienamente condivisibili. Afferma che la scelta e la tutela dei beni culturali si sta rivelando un esercizio molto interessante per l'Esecutivo, un'attività che si desidera concludere alla fine di questo anno. Indica che il prolungo di questa legislatura è stato favorevole per i lavori di questa Commissione, malgrado abbia dovuto fermarsi per un paio di mesi.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Ricorda alla Municipale Francesca Luisoni che nel suo Gruppo, quello dei Verdi, la dimensione partecipativa e collaborativa è molto importante, mentre forse in un altro Partito non è così. Rileva come la Municipale abbia ringraziato un solo estensore della mozione, mentre la stessa è stata presentata nel 2013 dall'intero Gruppo dei Verdi, e oltre che da lei, anche dal collega Andrea Stephani. Per loro il fatto di partecipare e collaborare è molto importante, non credono all'one man show. Afferma che i Verdi hanno molto creduto in questa mozione e ci credono ancora e sperano che questa sera il Messaggio Municipale venga respinto.

Municipale Luisoni Francesca:

Si scusa per l'errore.

Consigliere Fontana Tiziano:

Intende replicare ad alcune osservazioni. Si è accennato al caso di Bellinzona e Lugano dicendo che non è paragonabile al nostro ma a Bellinzona gli oggetti della prima valutazione erano circa 900, come il Municipio ha indicato rispondendo a una mia interrogazione, quindi non molti di meno rispetto a Mendrisio. Non può accettare l'interpretazione data da Luca Pestelacci in merito al fatto che la mozione chieda che tutte le domande di costruzione debbano essere sospese: solo quelle che minacciano la sostanza storica lo sarebbero come ho spiegato nel rapporto, ma sembra tutto inutile e allora vi invito ad andare a leggere la definizione di bene culturale presente nei principi della Commissione federale dei monumenti storici. Non è inoltre vero che tutte le domande di costruzione che coinvolgono oggetti presenti nel Censimento sono sottoposti alla Commissione ad hoc sui beni culturali: infatti ha dovuto segnalare diversi casi che non venivano portati in Commissione. Non fa più parte della

Commissione e quindi non può verificare se questi problemi, riscontrati all'inizio, vi siano ancora. Ritiene che il Legislativo debba dare dei segnali forti ad un Municipio che spesso è sordo.

Municipale Luisoni Francesca:

Precisa che l'elenco che hanno ricevuto, per sua natura, non poteva essere applicato a tutta la Città, come ha indicato il Consigliere Pestelacci Luca. Afferma che non è pensabile mettere sotto sospensione 1230 oggetti di cui alcuni visibilmente non possono entrare in questo elenco. Parte degli oggetti si possono vedere online, ce ne sono già di tutelati. Afferma che i nuclei storici vengono esaminati dalla Commissione. Segnala che esiste una Commissione municipale che valuta tutte le domande formulate che concernono oggetti nei nuclei storici.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 122 /2020, **che sono accolte con 20 voti favorevoli, 18 contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione presentata in data 29 settembre 2013 dai Consiglieri comunali Tiziano Fontana, Claudia Crivelli Barella, Andrea Stephani dal titolo "Per la protezione del patrimonio architettonico del nuovo Comune di Mendrisio" è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 122 /2020.

X. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 3'165'000.-- per il rinnovo e la messa in cavo delle reti dell'acqua potabile e elettrica delle AIM in zona strada forestale Alpe di Mendrisio – Cassinelli – Muggiasca – Dosso dell'Ora

Il Presidente richiama il MM N. 123 /2020 e i rapporti delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomandano l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Gehring Amato Françoise.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Richiama il rapporto della Commissione della Gestione. Ricorda, come già affermato in entrata, l'importanza dell'acqua quale bene pubblico. Afferma che la Commissione della Gestione, memore dei problemi relativi alle perdite d'acqua, certamente non nuovi, ritiene fondamentale le opere previste per la messa in cavo della rete dell'acqua potabile e elettrica delle AIM.

Ricorda che sono interventi di primaria importanza, e quindi proprio perché nessuna goccia d'acqua deve essere più sprecata, tanto più in tempo di grandi cambiamenti climatici, la Commissione della Gestione invita il Consiglio comunale ad approvare il credito, che anche Insieme a Sinistra sostiene.

Consigliere Albertalli Benjamin:

Interviene richiamando il Messaggio Municipale in oggetto e il rapporto della Commissione delle Opere pubbliche. Sottolinea come si tratta di opere che sono importanti e prospettate da tempo, ma giustamente si è attesa la realizzazione straordinaria di questa strada forestale per un contenimento dei costi. Dal punto di vista dell'esame svolto dalla Commissione delle Opere

pubbliche, questo ha permesso di verificare come l'intervento permetta di sostituire delle strutture vetuste – in parte risalenti agli anni '60 – soggette a continue perdite e forti sollecitazioni, mentre per quanto riguarda la rete elettrica si renderà possibile la completa alimentazione via terra da Cragno alla cabina Bellavista, approfittando di progetti condotti e già realizzati da Swisscom. I lavori possono ovviamente prendere il via unicamente previo l'accordo di tutti e tre i legislativi comunali (oltre a noi anche Castel San Pietro e Breggia). Spiega come nel suo rapporto la Commissione delle Opere pubbliche avesse messo in evidenza che in data 13 maggio l'unico Comune ad aver già approvato i crediti era Castel S. Pietro. Ne approfitta per chiedere al Municipio se ci sono degli aggiornamenti in tal senso da parte del Comune di Breggia. D'altro canto il Messaggio Municipale prevede la realizzazione di alcuni manufatti su un terreno di proprietà del Patriziato di Castel S. Pietro, con il quale andrà negoziato l'acquisto di ca. 1'000 mq di terreno oppure l'iscrizione di appropriate servitù a livello catastale. La Commissione delle Opere pubbliche è concorde sul fatto che si preferisce l'acquisto rispetto all'iscrizione in servitù in quanto rappresenta un atto più definitivo che permetterebbe l'accesso incondizionato al sedime da parte del proprietario. In occasione dell'incontro con la Commissione delle Opere pubbliche gli invitati avevano affermato che da parte del Patriziato di Castel S. Pietro era stata dimostrata "grandissima apertura" come pure "l'accordo di procedere alla vendita" ad un prezzo compreso tra CHF 10.-- e CHF 15.-- al metro quadrato (quindi per complessivi CHF 10-15'000.--). A tal proposito informa i colleghi che la proposta di acquisto concreta verrà consolidata solo se il Messaggio Municipale sul quale a breve si voterà avrà esito positivo. Poi, come previsto dalla Legge Organica Patriziale, sarà l'assemblea patriziale a decidere nel merito e ad avere quindi l'ultima parola. Dopo queste brevi considerazioni puntuali, oltre a confermare l'invito della Commissione delle Opere pubbliche ad approvare il Messaggio Municipale N. 123 /2020 così come presentato, porta l'adesione anche del Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 123 /2020, **che sono accolte con 41 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il Progetto di rinnovo e di messa in cavo delle reti dell'acqua potabile e elettrica delle AIM in zona strada forestale Alpe di Mendrisio – Cassinelli – Muggiasca – Dosso dell'Ora.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 3'165'000. -- (IVA inclusa) per la realizzazione di tale progetto.**
- 3. Il credito è da allibrare sui conti di investimento delle Sezioni AIM nel seguente modo:**
 - CHF 1'952'000. -- a carico della Sezione Elettricità;**
 - CHF 1'213'000. -- a carico della sezione AP, Acquedotto Monte Generoso.**
- 4. Il credito è da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2022.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 123 /2020.

XI. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 2'551'000.-- per la costruzione di un nuovo serbatoio dell'acqua potabile in zona Perfetta ad Arzo

Il Presidente richiama il MM N. 124 /2020 e i rapporti delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomandano l'accettazione.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 40.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Aostalli Manuel.

Consigliere Aostalli Manuel:

Questo è un Messaggio Municipale, dal punto di vista della Commissione della Gestione, di quelli facili da sostenere: contiene tutti gli elementi di visione mirata a lungo termine, implica un investimento sostanziale, perché parliamo comunque di due milioni e mezzo, che risolve tuttavia problemi attuali e affronta in modo sistematico quelli futuri, facendo proprio il concetto di scalabilità che alla Gestione è tanto caro: fare qualcosa oggi che possa essere accresciuto e ingrandito senza più doverne modificare la struttura iniziale. Come detto nel rapporto, è infatti da prevedere l'aggiunta futura di un serbatoio simile che approvvigioni Meride e Tremona. Si dovrà solo prestare attenzione ai due manufatti rimanenti, ancora senza destinazione precisa. Come detto, non vorremmo vedere costi aggiuntivi di manutenzione sine die. La nuova condotta di adduzione nella tratta compresa tra il nuovo serbatoio e la reti di distribuzione di Arzo e Besazio è prevista dal Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico del Mendrisiotto (PCAI-M 2014) adottato dal CdS il 29 aprile 2020. Quindi la probabilità che l'intera opera possa essere sussidiata dalla Sezione Cantonale di Protezione Aria, Acqua e Suolo (SPAAS) in modo retroattivo è elevata; questo accadrà una volta che il Messaggio Municipale per lo stanziamento dei sussidi sarà stato presentato al Gran Consiglio dopo l'adozione della variante del PCAI-M. In tal caso sarebbe poi necessaria una variante di PR che decreti il carattere di edificio pubblico/attrezzatura pubblica (AP/EP) della parcella su cui sarà situato il nuovo serbatoio.

Felice di sapere che l'opera verrà abbellita a KM zero con lastre di marmo donate dal Patriziato di Arzo, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani e invito a votare il Messaggio Municipale così come presentato dal Iodevole Municipio.
(trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 124 /2020, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il Progetto per la costruzione del Nuovo Serbatoio Perfetta ad Arzo.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 2'551'000. -- (IVA inclusa) per la realizzazione di tale progetto.**
- 3. Il credito è da allibrare sul conto di investimento della Sezione AP delle AIM.**
- 4. Il credito è da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2022.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 124 /2020.

XII. TRATTANDA

Richiesta di un credito per la partecipazione comunale alla sistemazione della Rotonda tra Via Penate e Via Morée Mendrisio e illuminazione pubblica di Via Penate

Il Presidente richiama il MM N. 125 /2020 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Polo Alessandro.

Consigliere Polo Alessandro:

Vorrei spendere alcune parole per condividere con voi alcune riflessioni. Sono in Consiglio comunale da due legislature. Sono passati otto anni e sto ancora imparando, giorno dopo giorno. Per me questo è ancora un apprendistato ma piano piano sto iniziando a capire come funziona la complessa macchina dell'Amministrazione pubblica, che di certo è tutt'altro che facile da guidare. Ho fatto questa premessa perché non sono di certo nella posizione giusta per puntare il dito o bacchettare qualcuno, ma ci sono delle questioni che non riesco proprio a comprendere. Questo del Messaggio Municipale N. 125 /2020 è un progetto datato 2007 (13 anni fa), pubblicato nel 2011 (9 anni fa) con i lavori iniziati nel 2016 (4 anni fa). Il 30 aprile 2020 il Municipio ha demandato alla Commissione Opere Pubbliche il Messaggio Municipale N. 125 /2020 dove chiedeva un credito di CHF 181'000.-- per il bypass della rotonda e CHF 91'800.-- circa per l'illuminazione pubblica. Lo demanda alla Commissione Opere Pubbliche che ha come compito di chinarsi soprattutto sulle questioni tecniche delle opere. Il Municipio sta chiedendo alla Commissione di dare un parere tecnico per un'opera che è già stata completata e che addirittura è già in funzione da mesi. Forse avete sbagliato Commissione? È stata forse una svista? È stata forse una dimenticanza in tutti questi anni? Per quale motivo in questi anni a nessun municipale è venuto in mente di domandare il credito al Legislativo per un progetto datato 2007? Quello che più mi irrita è che stasera, in questa seduta di Consiglio comunale del 6 luglio 2020, è già la seconda volta che si presenta il medesimo problema. Questa è la fotocopia di quanto è successo con Messaggio Municipale N. 121 /2020 che chiedeva un credito di CHF 450'000. -- per la partecipazione al nuovo terminale bus della stazione FFS di Mendrisio. Credito che anche in questo caso non è stato messo in discussione ma che ancora una volta è stato chiesto ad opera quasi completata. Ora mi vien da chiedere quale sia il problema. Mi viene da chiedere se il Municipio ha problemi nel guidare l'Amministrazione comunale. Ci state nuovamente chiedendo un credito ad opera già completata e addirittura già in funzione. Mi vien da pensare che tra i Municipali vi è l'idea del "tanto il Consiglio comunale approverà il credito...". Ma se il credito non venisse approvato? Mai nessuno di voi si è preoccupato di questa cosa? È chiaro per tutti che non vi è alcun dubbio sull'oggetto del Messaggio Municipale ma vorrei ribadire che il Consiglio comunale non è qui solo per ratificare i crediti nel momento del bisogno. Non chiedo al Municipio di tirar fuori delle scuse dal cilindro, non ne ho bisogno. Chiedo solo un po' di trasparenza e di rispetto verso i Consiglieri comunali che sono stati eletti dal popolo e che rappresentano i cittadini di Mendrisio. Consiglieri comunali che per "la cosa pubblica" dedicano del loro tempo e che svolgono questa carica con serietà. Per concludere, dare un preavviso favorevole o no da un punto di vista tecnico mi pare quindi superfluo, dato che l'opera è già conclusa.

A titolo personale voterò a favore del Messaggio Municipale ma chiedo nuovamente più trasparenza del Municipio nei confronti del Legislativo. (trascrizione del testo originale)

Municipale Caverzasio Daniele:

Spiega come in realtà, questa sera, venga richiesto un credito, nonostante il Cantone non abbia ancora calcolato i conti definitivi. Si sarebbe potuto chiedere, all'inizio, ad esempio un credito di CHF 140'000. — e poi eventualmente un'aggiunta, oppure giustificare un sorpasso: ma in questo caso sarebbe stato "bacchettato". Esterna i suoi dubbi sul fatto che le modifiche di una rotonda debbano passare al vaglio della Commissione delle Opere pubbliche. Potrebbe essere una partecipazione economica di un progetto più ampio e di conseguenza potrebbe benissimo valutarlo la Commissione della Gestione. Sulle tempistiche ci si aspettava una liquidazione, tant'è che nel Messaggio Municipale è citato che la decisione del Cantone andrà probabilmente per le lunghe, però viene patteggiato questo importo complessivo forfettario. Evidentemente si cerca di arrivare con delle soluzioni che siano coerenti. Di regola, da questo Esecutivo è sempre emersa chiarezza. Ricorda invece altri Esecutivi dove sono stati spesi soldi che non erano mai stati versati. Ricorda come esempio la fase 2 del CPI. Per quanto riguarda

invece questo caso, ritiene che si possa sempre migliorare, le critiche espresse ci stanno e se sono costruttive per possibili miglioramenti si tengono in considerazione. Sulla questione della permeabilità della tettoia si fida di chi ha fatto il progetto, poiché non è un architetto, quindi sulla protezione dell'architettura fa un po' più fatica a esprimersi con cognizione di causa. Per quanto riguarda il messaggio precedente sulla parte sole ribadisce che è stata una scelta architettonica, non si voleva creare qualcosa che potesse cambiarne l'aspetto. Però sull'attribuzione del Messaggio Municipale, che invece poteva essere come partecipazione e magari passare in Commissione della Gestione, asserisce che poteva essere la cosa più logica. Spiega di vivere questo aspetto come accade in Gran Consiglio: l'attribuzione del Messaggio a una Commissione unica è chiara. Se una partecipazione va ad esempio alla Commissione della Gestione, un'altra fa semplicemente un preavviso. È chiaro che il Consiglio Comunale a volte funziona diversamente. Capisce l'irritazione che ci può essere per un progetto che è già finito ed è già in funzione ma di fondo non pagato perché manca ancora la liquidazione. I Consiglieri comunali come tali, soprattutto come Commissione Opere pubbliche, possono modificarlo poco o addirittura per niente. Capisce dunque questa presa di posizione, e condivide il fatto dell'attribuzione del Messaggio Municipale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 125 /2020, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 181'000.-- da versare al Cantone quale partecipazione comunale alla sistemazione della Rotonda tra Via Penate e Via Morée.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 91'818.35 per l'illuminazione pubblica di Via Penate (tratta ovest).**
- 3. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti - Voce n. 5010 "Strade, piazze e vie di comunicazione".**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2020.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 125 /2020.

XIII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 680'000.00 per interventi di manutenzione straordinaria al centro scolastico di Rancate

Il Presidente richiama il MM N. 126 /2020 e i rapporti delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomandano l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Stanga Daniele.

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene brevemente per portare l'adesione di Insieme a Sinistra a questo Messaggio Municipale e anche al prossimo, inerente la richiesta di un credito per la manutenzione straordinaria della Scuola dell'infanzia di Meride del quale è l'estensore del rapporto commissionale. Spiega come nel passato Insieme a Sinistra abbia presentato a più riprese atti parlamentari per chiedere informazioni sullo stato di salute degli edifici che nei vari Quartieri ospitano sedi di Scuole elementari o dell'infanzia e per chiedere al Municipio di intervenire

laddove fosse necessario. Pensano che per permettere alla Scuola di trasmettere i contenuti all'altezza delle aspettative, l'Amministrazione e la politica devono metterle a disposizione dei contenitori che lo siano altrettanto. Condividono anche l'attenzione che il Municipio mette sulle piccole sedi delle Scuole dell'infanzia: nel 2017 quella di Capolago, oggi quella di Meride, in futuro probabilmente quella di Genestrerio. Sono delle realtà che aiutano il Quartiere che le ospita a rimanere vivo e a non perdere la propria identità. Per i dettagli rimanda ai Messaggi Municipali ed ai relativi rapporti commissionali.

Consigliere Romanini Gianluca:

Premetto innanzitutto che questo intervento sarà in relazione al Messaggio Municipale N. 126 /2020, Centro scolastico Rancate, e al successivo Messaggio Municipale N. 127 /2020, Scuola dell'infanzia Meride. Infatti, i due Messaggi hanno molto in comune e vanno a trattare interventi di manutenzione in edifici scolastici situati nei quartieri. La qualità di vita è determinata dai Servizi presenti in una Città e l'istituzione scolastica rappresenta una componente importante della sua attrattività, specialmente nei nuclei dove si desidera incoraggiare le famiglie a stabilire o mantenere la loro residenza, ravvivando questi tranquilli agglomerati e favorendo i legami intergenerazionali. E la scuola, per soddisfare i suoi scopi didattici e sociali, necessita di infrastrutture in buono stato, efficienti e vivibili. Fa inoltre piacere sapere che una piccola sede della Scuola dell'infanzia come quella di Meride, edificio visitato da alcuni membri della Commissione Opere pubbliche, è attualmente frequentata da 20 bambini e si auspica la stabilizzazione di una presenza simile anche oltre i prossimi due anni citati nel Messaggio Municipale. Accumunati ad entrambi i progetti che andiamo ad approvare, uno degli interventi più importanti concerne l'ottimizzazione degli impianti di riscaldamento e questo sia dal punto di vista dell'efficienza energetica come pure del quoziente prescritto per gli edifici pubblici che deve essere almeno del 40% di energia rinnovabile. A Meride il sistema con stufe a olio a riscaldamento diretto è antiquato e viene a meno degli obiettivi appena citati; al massimo potrebbe rappresentare un esempio autentico di come venivano riscaldati i locali 60 anni fa. Analogamente per Rancate dove il sistema misto termopompa/ olio è obsoleto e presenta diverse lacune anche se, con la recente realizzazione di una canna fumaria indipendente, si è provveduto almeno a renderlo conforme alle normative. Importanti saranno i lavori previsti sulle coperture e sui serramenti di entrambe le sedi in oggetto. Prolungando il tetto a Meride si approfitterà dei lavori di risanamento dell'attuale infrastruttura per riordinare esteticamente l'insieme dell'edificio che, ricordo, si trova all'interno della zona nucleo. Qui i serramenti sono ancora provvisti di vetro semplice e si tratta molto probabilmente di uno degli ultimi stabili comunali muniti di porte e finestre con questa dotazione. A Rancate l'infrastruttura è di dimensioni maggiori e, anche se è più recente di quella di Meride essendo già passati 25 anni dal suo completamento, si è eseguita la manutenzione ordinaria ma servono ora importanti lavori di riassetto degli elementi costruttivi che si sono deteriorati con il passare degli anni. Garantire i servizi scolastici nei Quartieri, questo è il punto 5 dei 17 obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile della Città di Mendrisio contenuti nel documento "Strategie Mendrisio 2030" e, autorizzando gli interventi relativi a questi due Messaggi Municipali, si contribuisce pienamente a perseguire quest'obiettivo.

Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani ai Messaggi Municipali N. 126 /2020 e N. 127 /2020 così come proposti.
(trascrizione del testo originale)

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene con un paio di osservazioni: innanzitutto che l'edilizia scolastica comunale non è nuova. Ci si rende conto che nel prossimo futuro vi saranno vari investimenti da effettuare per le Scuole comunali. La sede scolastica di Rancate sembra tra le più nuove, ma ha già i suoi anni. Spiega come la gestione dell'edilizia scolastica sia complicata perché dipende tanto anche dalla fluttuazione dei bambini. Qui la collaborazione stretta con il Dicastero Istruzione è molto importante e lo ringrazia. Soltanto lavorando insieme si riesce a capire e progettare la

scuola che vorremo nel futuro, anche quella fatta di pareti. Si sa che le sfide architettoniche cambiano di volta in volta, il Covid lo dimostra. Magari spazi che fino all'altro giorno erano necessari o studiati per un determinato modo, oggi devono essere rivisti in tutt'altro sistema. Questo è comunque essenziale saperlo affrontare con un certo anticipo. Poi un aspetto importante, ed ha fatto bene chi è intervenuto a sottolinearlo, è l'investimento per le sedi della Scuola dell'Infanzia: investimento fatto per Capolago e che si sta facendo per Meride, in maniera importante. Vuol dire che la presenza di queste Scuole sul territorio della Città di Mendrisio è chiaro. Il Municipio va in questa direzione e vuole lasciare questi servizi essenziali sul territorio per le famiglie, senza doverle sobbarcare con spostamenti, oltretutto si è consapevoli di quanto il Mendrisiotto soffre già di traffico. È chiaro che la comunicazione che passa dal Municipio va in quella direzione. Termina ringraziando.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 126 /2020, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 680'000.00 per la manutenzione straordinaria del centro scolastico di Rancate.**
- 2. Il prelevamento del fondo FER di CHF 100'000.00 è registrato in diminuzione della spesa d'investimento.**
- 3. È concessa la facoltà di indicizzazione del credito all'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni.**
- 4. La spesa è registrata nel Conto investimenti – voce n. 5045 "Immobili - Scuole".**
- 5. Il credito d'investimento è adeguato all'indice dei prezzi delle costruzioni (stato ottobre 2019 – 99.7).**
- 6. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 126 /2020.

XIV. TRATTANDA

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 590'000.00 per interventi sull'impiantistica e di manutenzione straordinaria alla Scuola dell'infanzia di Meride

Il Presidente richiama il MM N. 127 /2020 e i rapporti delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomandano l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Cerutti Massimo.

Consigliere Cerutti Massimo:

Ringrazia il Consigliere Stanga per aver accompagnato il suo rapporto come relatore e si augura veramente che il Messaggio Municipale venga approvato dal Consiglio Comunale.

Consigliera Battaglia Richi Evelyne:

Interviene perché aveva votato questo Messaggio Municipale con riserva in Commissione della gestione. Proprio alla luce di quanto è stato detto dal Municipale Caverzasio Daniele, sostiene il credito richiesto perché la Scuola dell'infanzia è importante per la vitalità di un Quartiere

come Meride. Aveva però chiesto i numeri sull'evoluzione dei bambini oltre i 2 anni per tutte le sedi. Questo era il motivo della sua riserva sul voto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 127 /2020, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 590'000.00 per la manutenzione straordinaria della Scuola dell'infanzia di Meride.**
- 2. Il prelevamento del fondo FER di CHF 90'000.00 è registrato in diminuzione della spesa d'investimento.**
- 3. È concessa la facoltà di indicizzazione del credito all'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni.**
- 4. La spesa è registrata nel Conto investimenti – voce n. 5045 "Immobili - Scuole".**
- 5. Il credito d'investimento è adeguato all'indice dei prezzi delle costruzioni (stato ottobre 2019 – 99.7).**
- 6. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 127 /2020.

**XV. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede alla Consigliera Battaglia-Richi Evelyne se si rimette al testo dell'interpellanza "Lavoro e conciliabilità: cambiamenti in vista dopo la pandemia?", presentata unitamente ai Consiglieri Fitas Davina, Aostalli Manuel e Romanini Gianluca, pervenuta il 5 giugno 2020 o se vuole darne lettura.

Consigliera Battaglia-Richi Evelyne:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare
Democratico
sezione di
Mendrisio
Ufficio presidenziale

www.ppd-mendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 5 giugno 2020

Interpellanza :

Lavoro e conciliabilità: cambiamenti in vista dopo la pandemia?

Onorevole Sindaco, Signora e Signori Municipali,

A distanza di quasi 3 mesi dall'inizio della pandemia che ha visto trasformare la nostra realtà quotidiana in modo radicale, uno degli aspetti che ha toccato molti cittadini, è stato quello del lavoro da casa. Varie aziende nel settore pubblico e privato in Svizzera e in Ticino concedevano già prima del "Lockdown", parzialmente o integralmente le modalità di lavoro da casa ai propri dipendenti.

Il comune come azienda pubblica rilevante nel contesto, ha un ruolo importante nell'offrire condizioni di lavoro all'avanguardia e tra queste rientrano le facilitazioni in favore della conciliabilità tra vita professionale e vita familiare.

Riteniamo che di principio il lavoro svolto da casa per i ruoli e funzioni possibili in ambito comunale, è da accogliere positivamente favorendo di principio una maggiore parità di genere, sia per le donne che gli uomini, in particolare coloro che hanno a carico famigliari e/o figli. E' conosciuto che una maggior parità porta anche ad un maggior equilibrio economico in una società, può agevolare una miglior rimanenza della forza lavoro formata nel territorio per condizioni di lavoro moderne e incentivare la motivazione a fornire prestazioni elevate di qualità in una situazione di lavoro più flessibile e conciliabile con la vita privata.

L'azienda "Comune" con quasi 400 dipendenti, ha varie sedi dislocate nella città, fatto che incide pure sulla mobilità in questo contesto, dove la trasferta casa-lavoro contribuisce anche al carico di traffico elevato sulle strade della città negli orari di punta.

Durante il periodo critico della pandemia è stato richiesto obbligatoriamente a molti lavoratori, compresi i dipendenti comunali, di lavorare da casa ove possibile, fatto che ha permesso inaspettatamente di sperimentare questa nuova forma di lavoro a livello della città di Mendrisio.

Riteniamo importante conoscere gli effetti e le conseguenze del "homeworking in comune" che riteniamo positive sull'aspetto conciliabilità lavoro-famiglia e un tassello a favore di una politica familiare in linea con i tempi. Occorre però valutare l'esperienza e capire l'evoluzione futura possibile su vari aspetti come per esempio l'organizzazione degli orari di lavoro compatibilmente con le esigenze famigliari e del comune, l'uso di mezzi tecnologici propri e la gestione dei rischi del trattamento dei dati sensibili da casa.

Avvalendoci delle facoltà concessoci dalla LOC, chiediamo pertanto al Lodevole Municipio:

1. Quanti dipendenti hanno potuto beneficiare dal lavoro a casa durante il periodo del "lockdown"?
2. Ci sono dipendenti che attualmente beneficiano ancora della possibilità del lavoro da casa?
3. Come ha accolto Il personale questa modalità concessa causa lo stato di necessità?
4. Come valuta il municipio l'efficacia di queste misure implementate per la particolare situazione creatosi?

5. Sono state corrisposte ai dipendenti delle indennità per l'uso dei propri mezzi informatici a casa per scopo professionale?
6. Il municipio prevede di mantenere questa possibilità di lavorare da casa parzialmente o integralmente, compatibilmente con le esigenze di servizio, delle funzioni e dei ruoli dei singoli dipendenti anche dopo il periodo di stato di necessità?
7. Quanti dipendenti potrebbero potenzialmente beneficiare di questa misura al momento attuale?

Ringraziando per la cortese attenzione, cordialmente salutiamo.

Evelyne Battaglia-Richi
Davina Fitas
Manuel Aostalli
Gianluca Romanini

Sindaco Cavadini Samuele:

1. Quanti dipendenti hanno potuto beneficiare del lavoro da casa durante il periodo del "lockdown"?

La possibilità del telelavoro è stata "aperta" a 76 collaboratrici/tori, così suddivisi:

- 39 collaboratrici/tori con il telelavoro 1 (accesso ai server con un collegamento VPN fornito dall'Amministrazione) e
- 37 collaboratrici/tori con il telelavoro 2 (scambio di documenti con l'Amministrazione via posta elettronica mediante pc privato).

La diversità di accesso e di reale impiego è dipesa dal grado di responsabilità del/della dipendente e dalla possibilità di essere presente sul posto di lavoro. Infatti, là dove le condizioni lavorative lo hanno permesso (rotazione dei turni di impiego), o rispettivamente dove non vi erano necessità di accudimento di famigliari o di figli, i/le dipendenti hanno potuto svolgere normalmente la propria attività.

2. Ci sono dipendenti che attualmente beneficiano ancora della possibilità del lavoro da casa?

Attualmente ci sono ancora alcuni/e collaboratori/trici che, per esigenza di conciliabilità familiare e/o per l'accudimento dei figli durante le vacanze scolastiche nel periodo estivo, beneficiano del lavoro da casa.

3. Come ha accolto il personale questa modalità concessa causa lo stato di necessità?

La risposta del personale è stata certamente favorevole, e ha permesso di comprendere quali sono le opportunità e i vantaggi che questa soluzione porta, mostrandone tuttavia, per certi aspetti, anche i limiti. Lo stato di necessità giunto all'improvviso ha per esempio evidenziato alcune criticità nella struttura informatica in dotazione. A tale proposito si fa rimando alla risposta no. 6 che richiama il MM 132/2020 inerente la richiesta del credito quadro necessario alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio.

4. Come valuta il municipio l'efficacia di queste misure implementate per la particolare situazione creatasi?

Come anticipato, questa esperienza ha permesso di meglio comprendere le potenzialità del lavoro da casa e di capire quali potrebbero essere le misure da porre in campo per ottimizzarne la fruibilità e l'efficacia. Se da un lato il "Telelavoro 1" ha dato degli ottimi risultati, si è dell'avviso che l'investimento nella digitalizzazione dell'Amministrazione sia una priorità, con la convinzione che questa nuova offerta di strumenti di lavoro non potrà che migliorare e aumentare i servizi offerti alla cittadinanza. Il "Telelavoro 2", invece, ha creato molte difficoltà sia dal punto di vista tecnico che dell'efficacia, per cui molto probabilmente sarà abbandonato.

5. Sono state corrisposte ai dipendenti delle indennità per l'uso dei propri mezzi informatici a casa per scopo professionale?

Ai dipendenti che hanno utilizzato i propri mezzi informatici (computer, rete, connessioni, stampanti, carta, ...), non sono state corrisposte indennità di alcun genere.

6. Il municipio prevede di mantenere questa possibilità di lavorare da casa parzialmente o integralmente, compatibilmente con le esigenze di servizio, delle funzioni e dei ruoli dei singoli dipendenti anche dopo il periodo di stato di necessità?

Per rispondere a questa domanda, il Municipio fa richiamo integralmente ad alcuni passaggi del MM 132/2020 inerente la richiesta del credito quadro necessario alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio. In particolare il Sindaco riporta parte del testo in prima fase, lo scorso anno, quando non vi era situazione di emergenza COVID, è stata fatta una sperimentazione. Ora questa emergenza ci ha permesso di meglio comprendere le necessità.

Legge comunque solo la parte del Messaggio Municipale che riguarda la strategia da portare per l'organizzazione dello Smart Working, così specificato:

"Gli assi di questa nuova strategia sono i seguenti:

- *Attribuire un notebook dalla funzione di caposettore (con monitor e docking station nell'ufficio);*
- *Abilitare l'accesso VPN dalla funzione di caposettore;*
- *Abilitare una piattaforma di "collaboration (UCC)" interna in grado di coprire una maggiore comunicazione efficiente ed efficace;*
- *Avere una maggiore apertura di piattaforme interne con la portabilità più accresciuta con l'esterno.*

Ritenute le premesse sopra indicate e che possono essere ovviamente affinate, le misure da adottare potranno essere regolarmente adattate secondo le esigenze dell'amministrazione con l'obiettivo di renderla maggiormente flessibile e migliorare il rapporto fra le esigenze del mondo del lavoro e gli obblighi familiari delle collaboratrici e dei collaboratori."

Sottolinea inoltre come, in questo senso, il bilancio di genere abbia aiutato a meglio comprendere la conciliabilità tra lavoro e impegno familiare.

7. Quanti dipendenti potrebbero potenzialmente beneficiare di questa misura al momento attuale?

Se il principio suesposto venisse accolto, i dipendenti che potrebbero beneficiare di questa misura sarebbero almeno 35 (dal Capo settore in su), Una valutazione più dettagliata di tutte le singole posizioni, però, potrebbe far aumentare il numero di collaboratrici/tori che, potenzialmente, avrebbero accesso a questa soluzione lavorativa.

Il Presidente chiede alla Consigliera Battaglia-Richi Evelyne se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

Consigliera Battaglia-Richi Evelyne:

Si dice soddisfatta e contenta che si sia potuto continuare con lo Smart Working anche dopo lo stato di necessità. Vi sono però parecchi interrogativi che non sono stati evasi nella risposta, ma saranno ripresentati.

Il Presidente comunica che l'interpellanza della prima firmataria Consigliera Fior Gloria "Tassa di collegamento prelevata sulle spalle di dipendenti pubblici e privati – A quando la restituzione degli importi prelevati a partire dal 2017?", presentata unitamente ai Consiglieri Andrea Carri, Davide Rossi, Davina Fitas, Fabrizio Poma, Gianluca Romanini, Fiorenza Trento, Patrick Valtulini il 19 giugno 2020, è trasformata in interrogazione.

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo della mozione “Prima i nostri” negli enti autonomi e nelle partecipate della città”, pervenuta il 10 marzo 2020 o se vuole darne lettura.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 10 marzo 2020

Mozione

“Prima i nostri” negli enti autonomi e nelle partecipate della città

Il Gran Consiglio in data 21.02.2018 ha deciso di inserire il principio della preferenza indigena in alcune leggi di aziende parastatali quali EOC, Banca Stato, ATT e OTR, USI e SUPSI (personale amministrativo e ausiliario), ACR e aziende di trasporto beneficiarie di sussidi. La modifica legislativa è la seguente:

«nell'assunzione del personale, a parità di requisiti e di qualifiche e salvaguardando gli obiettivi aziendali, dà la precedenza alle persone residenti, purché idonee a occupare il posto di lavoro offerto».

A nome del Gruppo Lega dei Ticinesi, UDC e Indipendenti si chiede pertanto di inserire la preferenza indigena negli enti autonomi e nelle partecipate della città.

In fede.

A nome del Gruppo della Lega dei Ticinesi, UDC e Indipendenti

Massimiliano Robbiani

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Robbiani Massimiliano è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Il Presidente chiede alla Consigliera Fitas Davina se si rimette al testo della mozione “1'000 Franchi per ogni nuovo apprendista!!” presentata unitamente ai Consiglieri Polo Alessandro, Fior Gloria, Valtulini Patrick, Augugliaro Emanuele e Trento Fiorenza, pervenuta il 25 maggio o se vuole darne lettura.

Consigliera Fitas Davina:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare
Democratico
Sezione di
Mendrisio
www.ppd-mendrisio.ch

Lodevole
Municipio città di Mendrisio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

Mendrisio, il 25 maggio 2020

Avvalendoci della facoltà concesse dall'articolo 67 della LOC, ci permettiamo di inoltrare la seguente

MOZIONE

1'000 Franchi per ogni nuovo apprendista!!

L'attuale situazione legata alla pandemia Covid-19 ha portato ad un generale rallentamento dell'economia influenzando in modo importante anche sulla formazione professionale degli apprendisti.

In questo momento le aziende sono impegnate a gestire la crisi e di conseguenza hanno meno tempo e risorse economiche da dedicare alla formazione degli apprendisti. Ciò inevitabilmente porterà ad una forte riduzione dei posti di tirocinio messi a disposizione delle persone in formazione. È verosimile che questa situazione si estenda nei mesi, se non negli anni a venire.

Il rischio reale è che molti giovani non avranno un posto di lavoro per iniziare la formazione nel prossimo anno scolastico. Vi è pure la possibilità che questa situazione si protragga anche nei prossimi anni con il pericolo concreto di dover pagare questo buco formativo sull'arco del medio-lungo periodo, sia per i ragazzi sia per le aziende.

Non dimentichiamoci che la formazione duale è da sempre una forza trainante della nostra economia oltre che un fiore all'occhiello nelle realtà formative. La presenza di personale che ha maturato una qualifica oltre che un'importante esperienza in azienda è infatti una risorsa preziosa che garantisce una conoscenza approfondita dei diversi mestieri. Questa è una caratteristica irrinunciabile in un contesto che richiede grande flessibilità e spirito di adattamento. Il futuro delle aziende e della nostra economia è nelle mani dei nostri giovani formati e qualificati. Gli apprendisti di oggi sono le risorse del domani!

Le ragazze e i ragazzi che sono alla ricerca di un posto di tirocinio sono confrontati con difficoltà nel reperire aziende disposte a fare i colloqui per concedere loro un posto di apprendistato.

Ma soprattutto, con la crisi generata dalla pandemia, si suppone che molte aziende formatrici potrebbero decidere di non assumere apprendisti per il prossimo/prossimi anni, per questione di costi e per questione di tempo e organizzazione preferendo investire il tempo e le risorse in altri ambiti.

Inoltre anche coloro che stanno già facendo un apprendistato si potrebbero trovare confrontati con delle difficoltà. Alcune aziende formatrici potrebbero avere delle difficoltà a mantenere i posti di lavoro e vi è dunque il rischio che anche i contratti di tirocinio vengano rescissi.

Alla luce di queste premesse, riteniamo fondamentale individuare misure straordinarie e urgenti in favore degli apprendisti. Con la presente mozione ci permettiamo di indicarne alcune, senza escludere tuttavia altri possibili interventi di sostegno.

Si chiede in particolare:

1. di stanziare alle aziende con sede nel Comune un credito di chf. 1'000.- per ogni apprendista residente in Ticino così da sostenere le attività economiche locali che si impegnano nella formazione di apprendisti;
2. che il Municipio assuma in proprio un numero maggiore di apprendisti (anche chi è al 2°, 3° o 4° anno), oltre a quelli che già ha in formazione, per permetter loro di concludere l'apprendistato;
3. di favorire ulteriormente, negli appalti comunali, le imprese formatrici;
4. di instaurare una collaborazione pubblico-privato con lo scopo di aumentare le possibilità di assunzione di apprendisti;

Ringraziando per l'attenzione che verrà data a questa mozione, cordialmente salutiamo.

Per il Gruppo PPD e GG

Davina Fitas
Alessandro Polo
Gloria Fior
Patrick Valtulini
Emanuele Augugliaro
Fiorenza Trento

Il Presidente comunica che la mozione presentata dalla Consigliera Fitas Davina è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

Presidente Ghisletta Andrea:

Interviene per porgere gli auguri e i ringraziamenti ai Municipali uscenti per il loro lavoro svolto e altrettanti auguri a coloro che subentreranno, in questo periodo certamente non semplice.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: